

BILANCIO AMBIENTALE 2020





PRO.GES.
Società cooperativa sociale
Onlus a r.l.

Via Colorno 63
43122 Parma (PR)

P. IVA/C.F. 01534890346

www.proges.it

INDICE

1. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE	
2. LA NOSTRA STORIA	
3. CHI SIAMO OGGI	
a. Le finalità delle nostre attività	14
b. Volume d'affari (fatturato) 2020	20
c. Composizione: socie, soci e dipendenti	22
d. Macro settori di attività	24
e. Il gruppo	26
f. Il consiglio di amministrazione	28
g. Organismo di vigilanza	29
h. Energy manager	29
i. Mobility manager	30
l. Rgsi	30
4. DAL BILANCIO SOCIALE AL BILANCIO AMBIENTALE	
a. Stakeholder	36
b. Scopo del bilancio ambientale	38
5. IL CONTESTO E LE ESIGENZE	
6. METODOLOGIA SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	
7. ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	
a. Utilizzo delle materie prime	56
b. Energia	62
c. Rifiuti	74
d. Rispondenza ai requisiti di legge	79
e. Trasporti e viabilità	80
f. Fornitori	89
8. LE NOSTRE PRATICHE VIRTUOSE	

A green rectangular area with a white leaf pattern, tilted slightly to the right. The leaves are stylized with fine lines. The text is centered within this area.

1.

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Nonostante il lungo periodo estremamente critico che stiamo vivendo, minato dalla pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti gravi problematiche a essa collegate, Proges ha deciso di portare avanti con convinzione e costanza il progetto ambientale precedentemente avviato. Una attività significativa che delinea non solo un impegno concreto, ma anche la testimonianza tangibile della radicata attenzione e sensibilità che la Cooperativa ha da sempre nei confronti delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale.

Il presente Bilancio Ambientale costituisce un documento per descrivere nel dettaglio quanto realizzato fino alla fine del 2020, ma rappresenta soprattutto la tappa iniziale di un cammino intrapreso verso una maggiore consapevolezza sugli impatti ambientali delle diverse azioni messe in campo, unitamente alla sempre più forte presa di coscienza dei vincoli gestionali, indipendenti dalla volontà di Proges, determinati dalle caratteristiche di servizi erogati e infrastrutture.

Il Bilancio Ambientale 2020 illustra attraverso numeri, dati e precise rendicontazioni, le attività condotte dalla Cooperativa nell'ambito della sostenibilità ambientale e della sensibilizzazione sia del personale sia degli utenti.

Scelte e modalità che hanno stimolato e portato a sviluppare in modo considerevole la volontà di affinare e implementare metodi di monitoraggio di comparti e ambiti significativi per la Cooperativa, al fine di ottenere gradualmente ma continuativamente un più ampio e completo ventaglio di dati analizzabili.

Si tratta senza dubbio di strumenti importanti per comprendere dove siamo arrivati fino a oggi e decidere quali strade intraprendere domani per potenziare la nostra spinta green e sostenibile futura.

*Michela Bolondi
Presidente Proges*

Nel 1987 Gro Harlem Brundtland, Presidente della Commissione Mondiale su Ambiente e Sviluppo, presenta, su incarico delle Nazioni Unite, il proprio rapporto e formula una efficace definizione di sviluppo sostenibile:

“Lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri”

A questa definizione, che ci sembra molto attuale e che condividiamo pienamente, ci sentiamo di aggiungere la necessità di migliorare la qualità complessiva dell'ambiente, andando oltre la semplice nozione di conservazione.

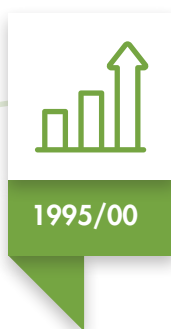
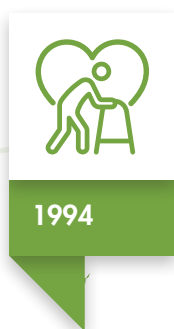
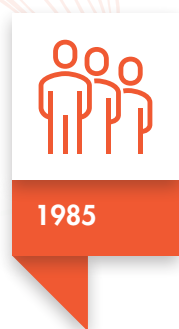
Riteniamo e vogliamo fortemente che questo sia il nostro modello di impresa sociale.



2. LA NOSTRA STORIA

Proges è una cooperativa sociale che nasce a Parma più di 36 anni fa, ed oggi è tra le realtà leader a livello nazionale nell'ambito dei servizi alla persona.

Proges ha costantemente perseguito forme di gestione e di partenariato pubblico privato evolute e innovative, come project e società miste. Opera nel settore educativo (nidi e scuole d'infanzia, comunità educative, assistenza ai disabili) e nel settore sociosanitario (servizi residenziali e domiciliari, centri diurni, reparti riabilitativi ed hospice).



COSTITUZIONE

Nasce la Cooperativa Il Cerchio

NUOVO NOME

La Cooperativa Il Cerchio cambia nome in Proges e incorpora la Cooperativa Gulliver.

CRESCITA

Fase di crescita: maggiori competenze, più servizi. Proges accresce e implementa la capacità di progettare e gestire servizi integrati alla persona.

SINERGIE

Le sinergie ricercate con Gesin, in ottica di sistema, si manifestano con la nascita del Consorzio Zenit.

SPERIMENTAZIONE

Proges sperimenta con successo nuove forme di interazione e collaborazione con pubblico e privato, diventando a tutti gli effetti partner delle Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione del welfare locale. In questo periodo viene costituita Parma Infanzia (2003).



NASCE IL GRUPPO

Nasce il "Gruppo Servizi", prima esperienza di gruppo cooperativo paritetico, costituito da tre società, tra cui Gesin e Proges. In questo periodo la Cooperativa allarga i propri orizzonti a livello nazionale e si struttura per progettare e gestire servizi nei settori Anziani, Educativo, Sanitario. L'evoluzione naturale della prima esperienza di gruppo cooperativo è quella della nascita del Gruppo Gesin-Proges: una "fusione a freddo" tra le due realtà imprenditoriali.

INVESTIMENTI

Proges continua a investire risorse, economiche e umane, riconfermando la strada del partenariato pubblico privato. In questi anni vengono costituiti ParmaZeroSei, Consorzio Torino Infanzia e nuove esperienze di rete mirate alla valorizzazione territoriale come Leone Rosso (cooperativa aostana). In aggiunta, Proges è impegnata nel processo di accreditamento che ha riguardato più di trenta servizi, solo analizzando il territorio della Regione Emilia Romagna.

PROGES - CAMST

Proges e Camst firmano un Protocollo d'intesa che prevede il superamento del Gruppo cooperativo paritetico Gesin Proges attraverso l'incorporazione di Gesin in Camst come nuova divisione Facility, e la successiva adozione di nuovi strumenti di collaborazione tra Camst e Proges. Prosegue la crescita di Proges attraverso l'incorporazione di due cooperative sociali: Terra dei Colori di Parma e Policoop sociale di Ovada.

INTERNATIONAL

Prosegue l'espansione territoriale della cooperativa: in particolare in Puglia e in Lombardia, il completamento del cantiere dell'Adriano Community Center di Milano, a Bruxelles attraverso la controllata Minimonde e sul mercato cinese attraverso Proges International.

PANDEMIA

L'emergenza Sanitaria da Covid-19 ha portato alla chiusura di Servizi per l'Infanzia e Centri Diurni, ma anche alla necessità di riorganizzare e rimodulare i servizi all'interno delle strutture socio-assistenziali per anziani, in virtù del mantenimento di distanziamento sociale e delle ulteriori misure di sicurezza sanitaria. Nonostante le molteplici difficoltà, la Cooperativa ha agito tempestivamente impegnandosi per governare la situazione con grande professionalità, senso di responsabilità e spirito di adattamento.



3. CHI SIAMO OGGI

LA NOSTRA SEDE DI VIA COLORNO



I NOSTRI AMBITI DI INTERVENTO

Area socio-educativa



Area socio-sanitaria



3.g LE FINALITÀ DELLE NOSTRE ATTIVITÀ

DALLA MISSION DI PROGES:

ARTICOLO 3

SCOPO MUTUALISTICO.

Lo scopo che la Cooperativa intende perseguire, avvalendosi principalmente, nello svolgimento della sua attività, delle prestazioni lavorative dei soci, è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

ARTICOLO 4

UN CONTRIBUTO ATTIVO ALLO SVILUPPO DEL WELFARE DI COMUNITÀ.

Ricerca il confronto con l'ente pubblico per contribuire in modo attivo e significativo alla programmazione e allo sviluppo del welfare.

Dialogare e cooperare in sinergia con gli altri soggetti di terzo settore, privato sociale e organizzazioni sindacali al fine di incentivare una impostazione culturale innovativa nella gestione dello stato sociale.

Connotare il proprio ruolo di impresa sociale attraverso l'integrazione e lo scambio con le comunità locali, in tutti i territori di lavoro.

La promozione umana passa inderogabilmente anche attraverso prassi di sostenibilità ambientale ed educazione al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

Nel 2018 PROGES, in risposta alla sensibilità delle socie e dei soci alle tematiche ambientali, e per evidenziare ai soggetti terzi interessati il proprio impegno a tutela dell'ambiente, **integra il proprio sistema di gestione con l'adozione di un sistema di gestione ambientale secondo la Norma UNI EN ISO 14001**, ciò indica la volontà e l'impegno della cooperativa a:

- individuare gli aspetti ambientali connessi con la propria attività e la loro incidenza;
- gestire in ottemperanza alle leggi e ai regolamenti vigenti gli aspetti di impatto sull'ambiente;
- monitorare le proprie performances sugli aspetti ambientali;
- migliorare continuamente tali performances individuando obiettivi da raggiungere e consolidare nel tempo.



La ISO 14001

una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.

Questa norma, oltre ad avere il pregio di essere facilmente integrabile con altri sistemi di gestione conformi a norme specifiche (ISO 9001, BS OHSAS 18001), è integralmente recepita nell'allegato II del reg. 1221/09 (EMAS III). Per definire il sistema di gestione conforme alla ISO 14001 è necessario realizzare un'analisi ambientale, cioè raggiungere un'approfondita conoscenza degli aspetti ambientali (emissioni, uso risorse etc) che una organizzazione deve effettivamente gestire, capire il quadro legislativo e le prescrizioni applicabili all'azienda e valutare la significatività degli impatti ed inoltre, definire responsabilità specifiche in materia ambientale e definire, applicare e mantenere attive le attività, le procedure e le registrazioni che sono previste dalla norma.

Dovrà essere definita una politica ambientale che terrà in considerazione tra l'altro: il controllo e mantenimento della conformità legislativa e monitoraggio delle prestazioni ambientali, la riduzione degli sprechi (consumi idrici, risorse energetiche, ecc.), investimenti, cambiamenti tecnologici, e la garanzia di un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

Tali impegni sono espressi nella Politica Integrata della società.

L'Alta Direzione di PROGES intende formalizzare il proprio impegno a perseguire:

- la soddisfazione dei clienti
- la salvaguardia dell'ambiente
- la tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro
- i principi espressi nel proprio "Codice Etico".

A questo fine identifica quali obiettivi primari per l'organizzazione:

- il soddisfacimento delle esigenze dei clienti, nel rispetto di aspettative e diritti delle parti interessate
- il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione per la qualità, ambiente, salute e sicurezza
- l'efficienza e l'efficacia nella gestione dei processi interni all'organizzazione
- la tutela dell'ambiente e la prevenzione dall'inquinamento anche attraverso il coinvolgimento dei propri fornitori primari
- l'impegno per la tutela della salute e della sicurezza di tutti coloro che lavorano per la cooperativa al fine di prevenire infortuni e malattie professionali
- l'impegno a mantenere luoghi di lavoro sicuri e salubri per tutti
- il rispetto pieno della cogenza normativa inerente l'attività della Cooperativa.

Per il raggiungimento di questi obiettivi l'organizzazione del lavoro di PROGES si basa sui seguenti principi:

- individuazione e comprensione del contesto interno ed esterno in cui opera
- analisi e comprensione delle aspettative e capacità di risposta alle parti interessate interne ed esterne alla cooperativa
- valutazione dei rischi e delle opportunità che l'insieme di questi fattori generano per l'organizzazione
- il controllo della qualità del servizio erogato
- lo sviluppo di consapevolezza tramite informazione, formazione e addestramento del personale cercando di creare una cultura aziendale per la tutela ambientale e la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, richiedendo da parte di tutti la massima collaborazione e partecipazione
- l'adeguamento delle risorse (umane e materiali)

- il continuo miglioramento delle proprie attività per la compatibilità ambientale e per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (buone prassi, gestione parco macchine, utilizzo di nuove tecnologie sicure ed eco-compatibili)
- la conservazione delle risorse naturali, razionalizzando i consumi degli elementi critici per l'ambiente come acqua, elettricità, metano e altri materiali d'uso
- l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti
- programmazione delle attività di prevenzione e protezione sul lavoro considerate come elementi fondamentali per il successo della propria attività cooperativa
- il rispetto da parte di tutti i soggetti coinvolti delle norme volontarie e cogenti collaborando anche con le pubbliche autorità.

Tutti questi principi devono tendere al miglioramento continuo in accordo con quanto disciplinato dal Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01.

L'Alta Direzione si impegna a far sì che tutte le figure professionali dell'organizzazione, indipendentemente dalle specifiche responsabilità e mansioni, siano impegnate al raggiungimento degli obiettivi legati alla Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro.

L'applicazione del Sistema coinvolge pertanto tutte le funzioni prevede la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e richiede l'impegno attivo di tutto il personale.

L'Alta Direzione si impegna a riesaminare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso il costante monitoraggio dell'applicazione del Sistema al fine di identificarne le eventuali criticità e implementare un miglioramento continuo tramite il Riesame della Direzione.

L'Alta Direzione si impegna altresì a far conoscere e far comprendere la propria Politica a tutti i lavoratori e a renderla disponibile alle parti interessate attraverso la diffusione e l'esposizione presso tutti i servizi e la pubblicazione sul sito della cooperativa.

Il nostro modello è verificato e certificato da Quaser Certificazioni, società certificatrice italiana registrata e accreditata presso Accredia (Ente Italiano di Accreditamento) per la certificazione di sistemi di gestione ambientale in conformità alla norma ISO 14001:2015.



CERTIFICATO n° 2603

Si certifica che il Sistema di Gestione dell'organizzazione:

PRO.GES
Società Cooperativa Sociale

Sede Legale: Via Colorno, 63/a - 43122 Parma (PR)

È stato verificato ed è risultato conforme alla norma:

UNI EN ISO 14001:2015

Nell'unità operativa di:
Via Colorno, 63/a - 43122 Parma (PR)

Per la seguente attività:

Progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitario-assistenziali (Comunità Protette ad alta e media intensità – Residenze Sanitarie Psichiatriche e per Disabili – Residenze Sanitarie Assistite – Centri Diurni – Centri Diurni socio – riabilitativi per disabili) ed educativi (Asili Nido e Scuole Infanzia) in strutture a gestione globale. Progettazione ed erogazione di servizi socio - assistenziali, psico - sociali territoriali per tutela minori e famiglie e servizi socio-educativi assistenziali per l'accompagnamento ai percorsi scolastici dei minori con disabilità certificate. Progettazione ed erogazione di servizi di assistenza domiciliare integrata. (EA 38; 37)

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico RT-09 ACCREDIA

La validità del presente certificato è soggetta all'esito positivo delle verifiche periodiche condotte sul Sistema di Gestione a fronte della norma di riferimento come previsto dal regolamento di certificazione.

(Società del Gruppo Proges – certificato n° G2603)

Data prima emissione 18/07/2018	Data Emissione corrente n° 3 del 26/07/2021	Data di scadenza 17/07/2024
------------------------------------	--	--------------------------------


Presidente C.d.A.
Quaser Certificazioni S.r.l.



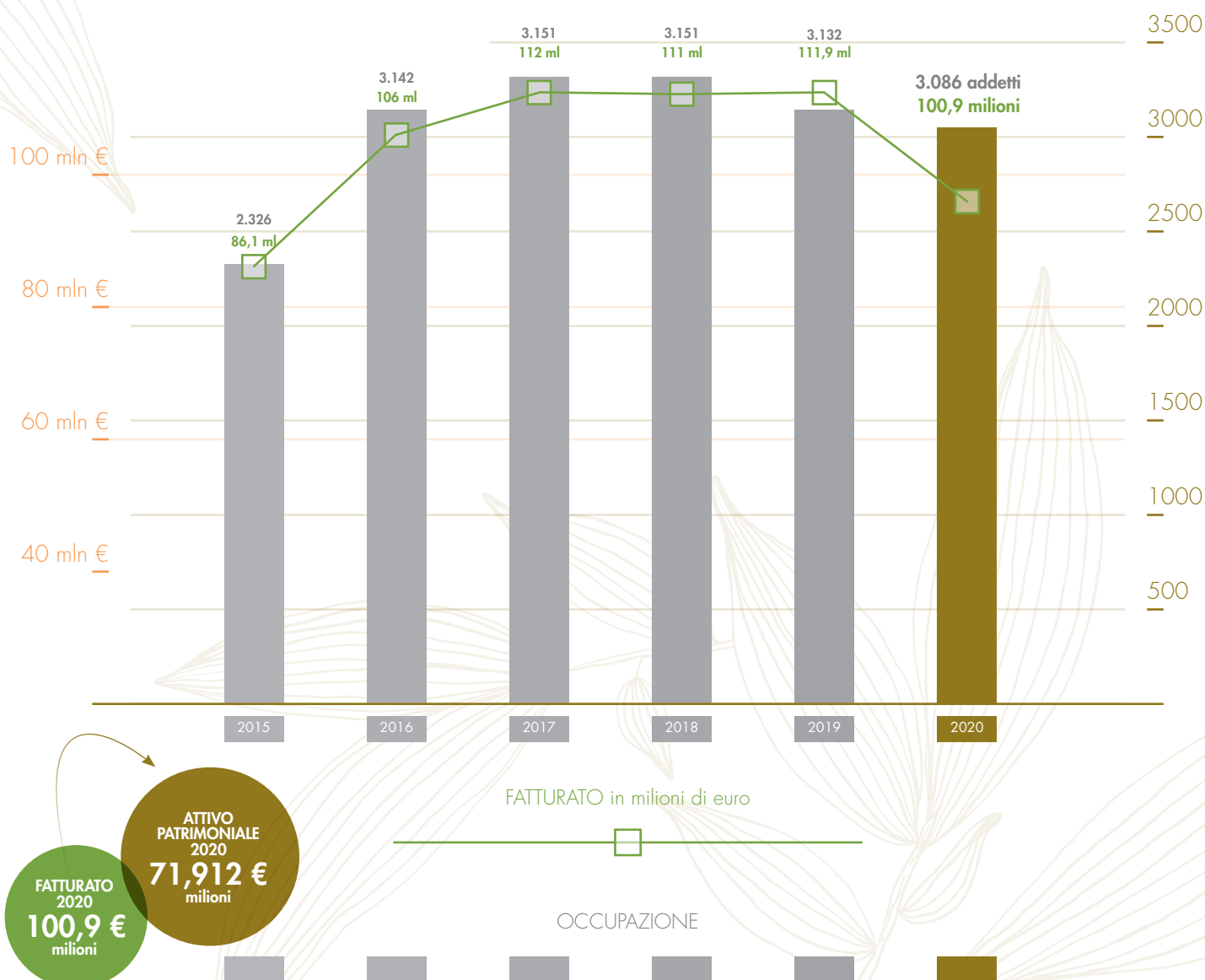
ISO 14001
Membro degli Accordi di Mutual
Riconoscimento EA, IAF e ILAC.

Per informazioni circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato contattare QUASER CERTIFICAZIONI S.r.l. (telefono 02.67.47.92.54 - indirizzo e-mail info@quasercert.com) o consultare la banca dati presente sul sito.

3.b VOLUME D'AFFARI (FATTURATO) 2020

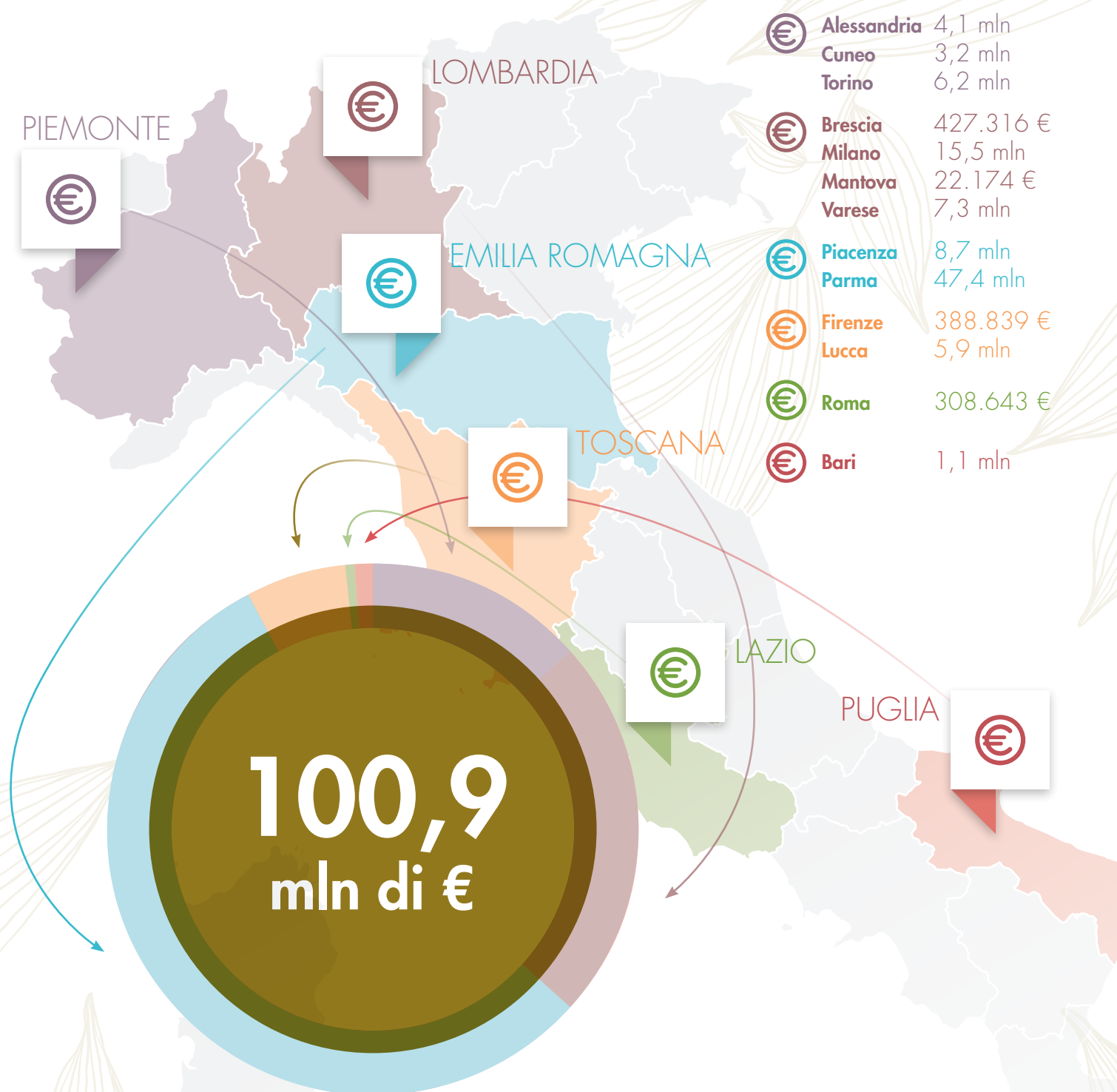
Il 2020 è stato un anno caratterizzato dalla pandemia da Coronavirus che ha impattato pesantemente sull'organizzazione dei servizi di tutte le linee di Business, le quali hanno attraversato un periodo che non ha precedenti nella storia in quanto a intensità e complessità.

Per contrastare il Coronavirus, Proges ha creato, con ciascuna committenza, un canale di relazione e dialogo al fine di attuare le indicazioni previste dai vari decreti emanati per rimodulare l'erogazione dei servizi sia educativi che dell'area anziani e poter comunque ottenere un riconoscimento economico



I dati di questa e delle seguenti tabelle sono riferiti al solo bilancio di Proges (dove non precisato diversamente).

FATTURATO PROGES PER AREE GEOGRAFICHE.



3.8 COMPOSIZIONE: SOCIE, SOCI E DIPENDENTI

VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

PARTECIPAZIONE

La proprietà della cooperativa è dei SOCI che, riuniti in ASSEMBLEA GENERALE, approvano i bilanci, la destinazione degli utili, modificano Statuti e Regolamenti, oltre a nominare gli organi di rappresentanza e controllo: Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Qualunque sia la quota di capitale posseduta, e la posizione lavorativa ricoperta, il valore del socio in assemblea è sempre uguale a uno.

SOCI
SOVENTORI
45

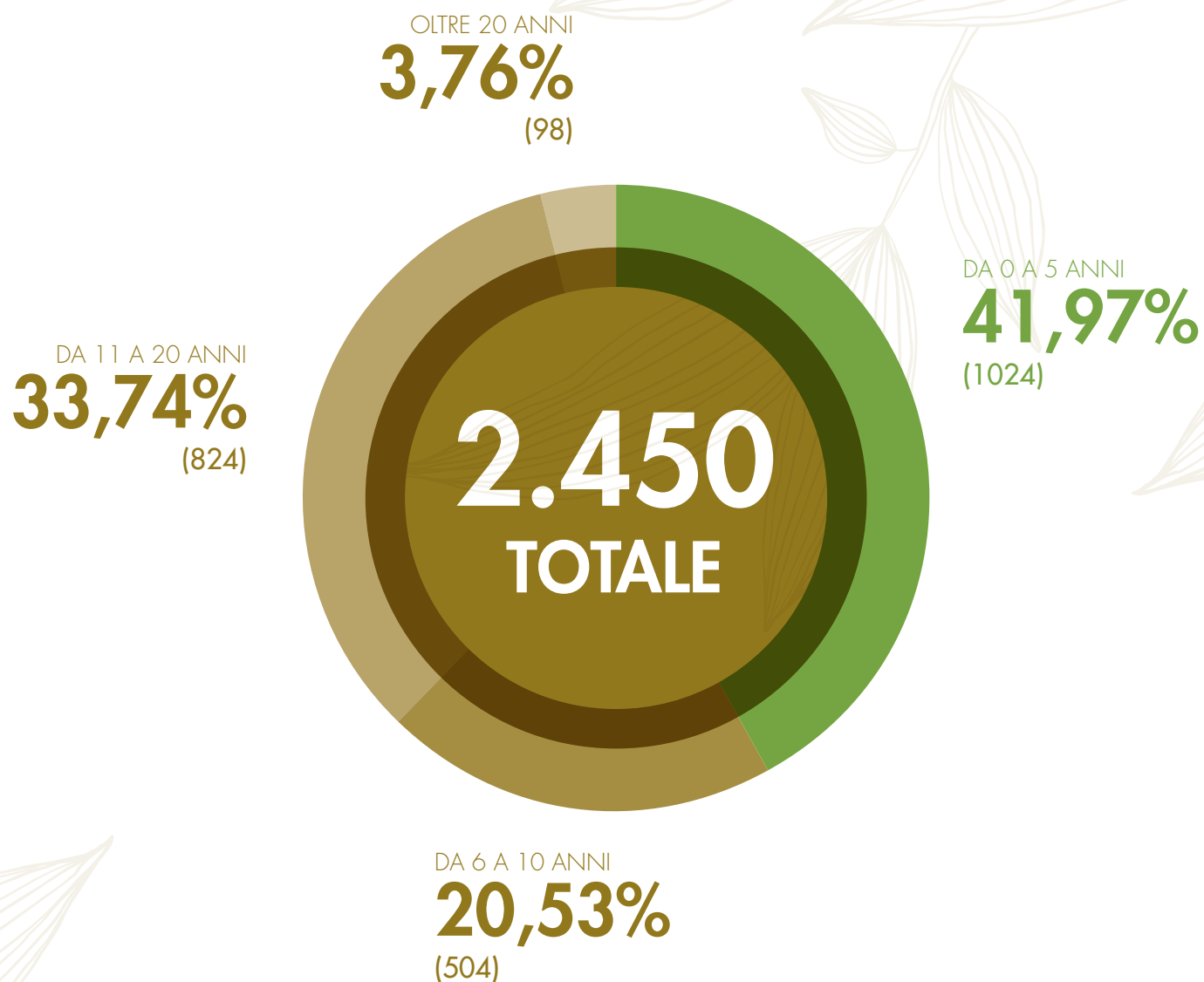
MASCHI
11%
(281)



SOCI
ORDINARI
2.450

FEMMINE
89%
(2.169)

ANZIANITÀ ASSOCIATIVA



3.d MACRO SETTORI DI ATTIVITÀ:

VALORE DELLA PRODUZIONE PROGES
PER SETTORI.

DISABILITÀ
5,2 mln di €



PSICHIATRICO
2,9 mln di €



EDUCATIVO
19,3 mln di €

100,9
mln di €

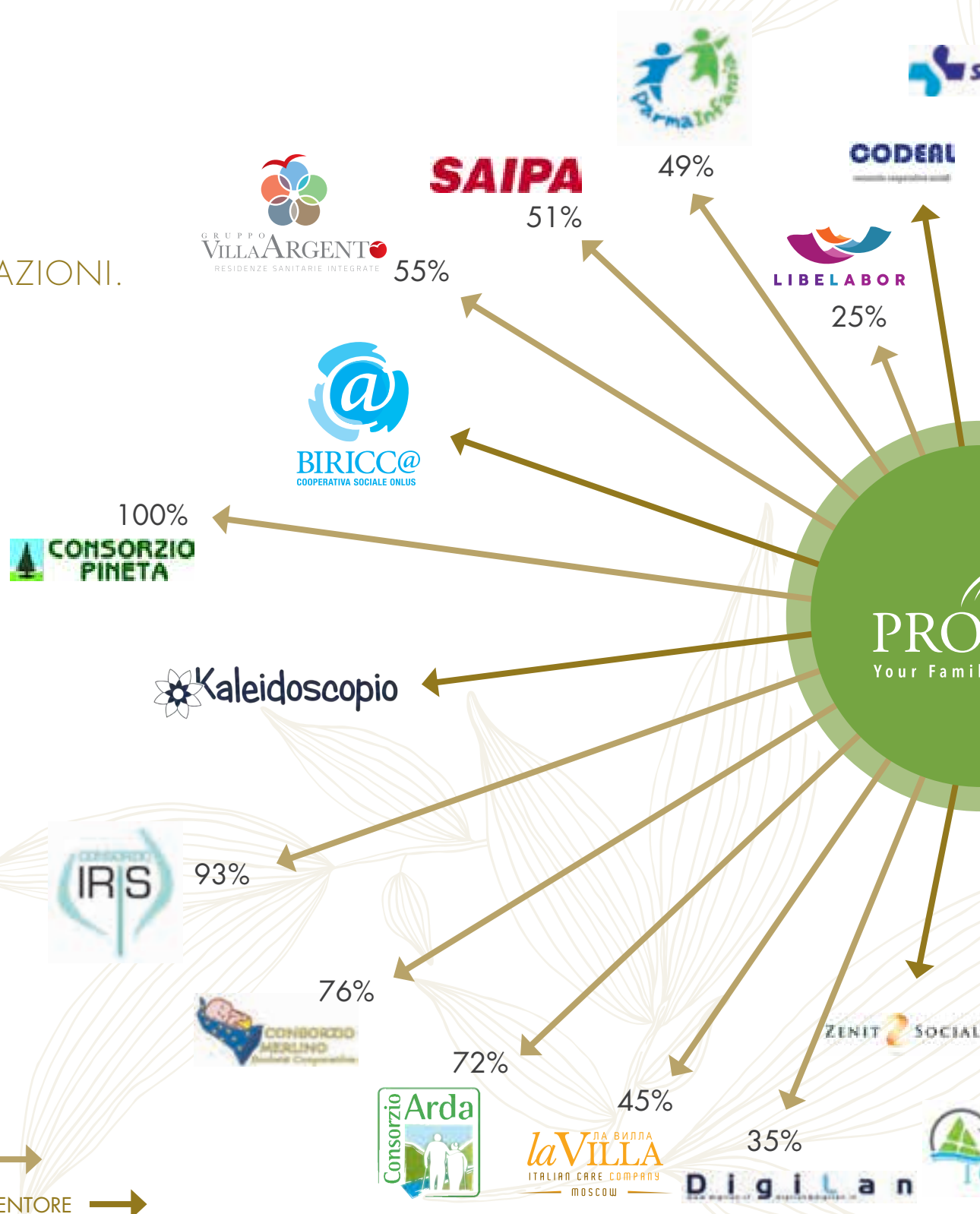


ANZIANI SANITÀ
73,4 mln di €



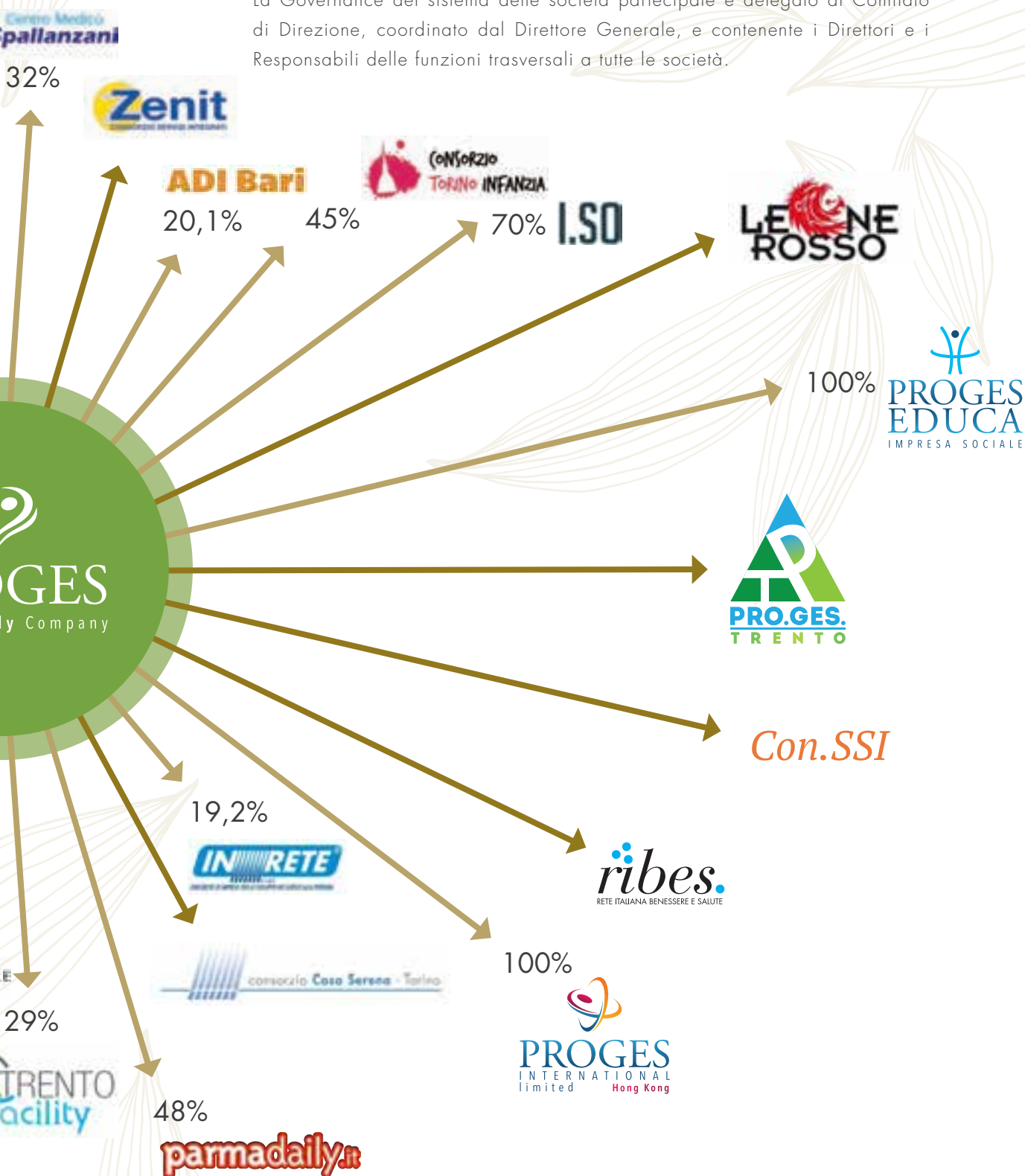
3.e IL GRUPPO

PARTECIPAZIONI.



La cooperativa partecipa alla compagine sociale di altre società, come proprietaria di parte del loro capitale, oppure come socio sovventore.

La Governance del sistema delle società partecipate è delegato al Comitato di Direzione, coordinato dal Direttore Generale, e contenente i Direttori e i Responsabili delle funzioni trasversali a tutte le società.



3.f IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (AL 31/12/2020)

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Al Consiglio d'Amministrazione spetta il ruolo di gestione della società, che comporta: redazione dei bilanci consuntivi, approvazione del budget, attuazione delle delibere di Assemblea, disegno dei piani di sviluppo strategico, adempimento degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Il consiglio di amministrazione al 31/12/2020 è così composto:

PRESIDENTE

Bolondi Michela

VICE PRESIDENTE

Corotti Francesca

COMPONENTI

Ampollini Giuliano

Azzali Paola

Bianchi Stefano

Dall'Olio Ilaria

Garsi Giovanna

Lamanna Sara Montserrat

Pelacci Annalisa

Regalia Luigi Paolo

Rocchi Valentina

Zanoni Paolo

La proprietà della cooperativa Proges è dei soci che, riuniti in Assemblea generale, approvano i bilanci, la destinazione degli utili, modificano Statuti e Regolamenti, oltre a nominare gli organi di rappresentanza e controllo: Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale.

3.g ORGANISMO DI VIGILANZA

PRESIDENTE

DOTT. Mazzoni Luciano

Previsto dal D.lgs. 231/2001, l'O.d.V. ha il compito di controllare e aggiornare il Modello di Organizzazione e di Gestione della cooperativa. Vigila anche sul rispetto e l'applicazione del Codice Etico e delle normative ambientali.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio d'Amministrazione.

3.h ENERGY MANAGER

ING. Katia Bacchieri (1° Energy Manager)

Figura prevista dalla Legge 10/1991 l'Energy Manager (tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia) è un soggetto che ha il compito di gestire ciò che riguarda l'energia all'interno della struttura, verificando i consumi, ottimizzandoli e promuovendo interventi mirati all'efficienza energetica e all'uso di fonti rinnovabili.

L'ottimizzazione dei consumi si ottiene attraverso:

- l'organizzazione di una regolare manutenzione ordinaria periodica, così da mantenere il funzionamento dei cespiti allo stato ottimale di efficienza energetica;
- la corretta regolazione degli impianti e il loro utilizzo appropriato dal punto di vista energetico;
- la promozione di comportamenti da parte dei dipendenti e/o degli occupanti della struttura energeticamente consapevoli;
- la proposta di investimenti migliorativi, possibilmente in grado di migliorare le performance dei servizi collegati.

L'Energy Manager, dunque, verifica i consumi, attraverso audit ad hoc o, se disponibili, tramite i report prodotti da sistemi di gestione, telecontrollo e automazione. Si preoccupa quindi di ottimizzare i consumi attraverso la corretta regolazione degli impianti e il loro utilizzo appropriato dal punto di vista energetico, di promuovere comportamenti da parte dei dipendenti e/o degli occupanti della struttura energeticamente consapevoli e di proporre investimenti migliorativi, possibilmente in grado di migliorare i processi produttivi o le performance dei servizi collegati.

3.i MOBILITY MANAGER

DOTT.SSA Francesca Corotti

PROGES ha precorso i tempi individuando, prima dell'introduzione dell'obbligo di legge, questa figura, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

Il mobility management è l'insieme delle iniziative che ciascun Ente, sia pubblico sia privato, pone in essere per gestire la mobilità dei propri lavoratori, con particolare attenzione agli spostamenti sistematici casa-lavoro-casa. Figura di riferimento per l'implementazione delle suddette iniziative è la Mobility Manager la cui attività è volta a promuovere forme di mobilità sostenibili, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento degli atteggiamenti e delle abitudini degli utenti.

3.i RESPONSABILE GESTIONE SISTEMI INTEGRATI (RGSi)

DOTT. Stefano Bianchi

Si occupa della progettazione, implementazione e mantenimento dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza. Verifica il corretto funzionamento e il rispetto di procedure, linee guida e istruzioni redatte ed implementate per il raggiungimento degli obiettivi. Funge da tramite tra la direzione, il CdA, il management, i ruoli operativi.

Il RGSi:

- Analizza assieme alla direzione il contesto dell'organizzazione, i punti forti e carenti della stessa e degli asset aziendali;
- Gestisce la progettazione del sistema di gestione qualità nel contesto in cui opera l'azienda, definendone, assieme alla direzione, gli obiettivi e le azioni per il loro raggiungimento compresi i loro indicatori, ed i budget necessari;
- Esegue la mappatura dei processi aziendali e per definirne criticità ed azioni di mitigazione, i requisiti normativi applicabili, quelli del cliente e li mantiene aggiornati;
- Redige tutta la documentazione necessaria al funzionamento del sistema di gestione; coordina le verifiche interne su tutti gli aspetti ed applicando azioni correttive in caso di non coerenza con il sistema sia documentale, comportamentale, procedurale; Si occupa di effettuare il riesame della direzione con le figure preposte.

A blue rectangular area with a white border, containing stylized white line drawings of plant leaves and stems. The text is centered within this area.

4.

DAL BILANCIO SOCIALE AL BILANCIO AMBIENTALE

Il bilancio sociale è un mezzo per rendere partecipi i soci, i dipendenti, la comunità locale e tutti coloro che possono a qualsiasi titolo interessarsi alla nostra realtà sullo sviluppo, sulle attività, sulle componenti economiche e sociali della cooperativa.

Il Bilancio Sociale 2020 è stato predisposto secondo quanto prescritto dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019) in riferimento a quanto stabilito ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

A partire dal 2021 PROGES ha deciso completare quanto già in essere iniziando un percorso di bilancio ambientale: offrire una rendicontazione dei risultati ottenuti è un modo per rendere tangibile e misurabile l'impegno di PROGES alla salvaguardia dell'ambiente negli ambiti interessati dalla propria attività. Si tratta di una manifestazione di interesse e attenzione verso tutti gli stakeholder della cooperativa: la dimostrazione che oltre allo svolgimento del core business permane sempre il fine sociale dell'organizzazione, in linea con le esigenze attuali, per le quali la tutela dell'ambiente è prioritaria.

L'attuale situazione pandemica, purtroppo, ha influito e influisce tutt'ora anche su aspetti ambientali, come la produzione di rifiuti, l'utilizzo di sostanze/prodotti chimicamente efficaci contro il coronavirus, l'utilizzo di materiali monouso o l'utilizzo degli spazi per un minor numero di persone (le famose "bolle"). Tutto questo influisce in maniera importante sui parametri ambientali.

Tuttavia sono molte anche le attività che, pur non essendo direttamente azioni ambientali hanno influenza positiva sull'ambiente come ad esempio tutte quelle attività educative con i bimbi che prevedono l'utilizzo di materiali di recupero o attività lavorative con persone svantaggiate nei quali sono impiegati materiali di scarto della lavorazione di grandi aziende, non sono meno importanti le adesioni a progetti che riabitano gli spazi urbani con la creazione di nuovi modelli di integrazione.

Ne sono esempi:

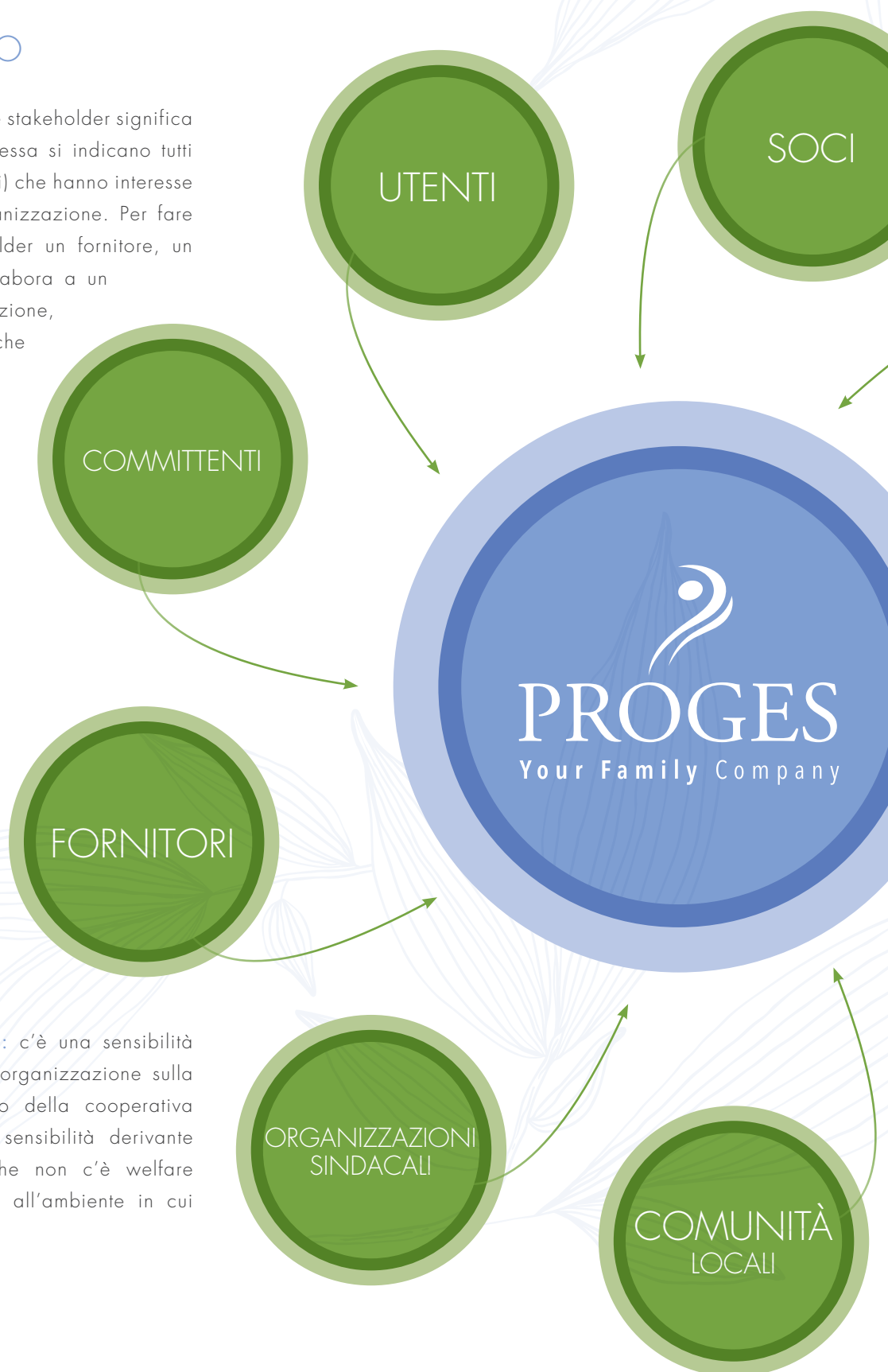
La filosofia del riuso e il valore educativo dei materiali di scarto in relazione all'essenza dei temi dell'educare in tutti i servizi educativi per i minori; Il laboratorio del Porto di Coenzo in provincia di Parma; Il progetto Cortilì a cui partecipa il nido della musica di Torino; L'Adriano Community Center a Milano

Sono numerosi i portatori di interesse, interni ed esterni, relativamente alle attività condotte dalla società a salvaguardia dell'ambiente.

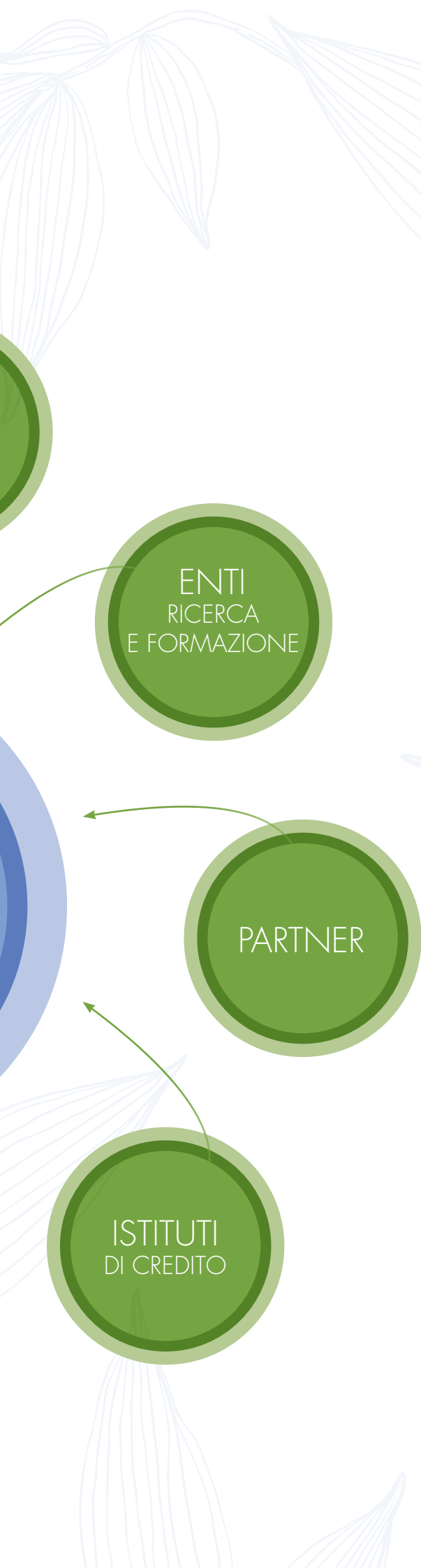
4.g CHI SONO I NOSTRI STAKEHOLDERS

CHE COS'È UNO STAKEHOLDER?

Letteralmente la parola inglese stakeholder significa "portatore d'interesse". Con essa si indicano tutti coloro (persone oppure gruppi) che hanno interesse nel funzionamento di un'organizzazione. Per fare alcuni esempi, sono stakeholder un fornitore, un cliente, una società che collabora a un progetto, un ente di formazione, una fondazione bancaria che finanzia un'attività.



- **Socie, soci e dipendenti:** c'è una sensibilità diffusa a vari livelli dell'organizzazione sulla necessità di un impegno della cooperativa a favore dell'ambiente, sensibilità derivante dalla consapevolezza che non c'è welfare sociale senza attenzione all'ambiente in cui tutti viviamo.



ENTI
RICERCA
E FORMAZIONE

PARTNER

ISTITUTI
DI CREDITO

- **Comunità locali:** le numerose iniziative e collaborazioni intraprese con i comuni e le realtà limitrofe (altre organizzazioni, enti...) indicano la consapevolezza e l'impegno ad individuare atteggiamenti maggiormente sostenibili da condividere con chi vive e lavora nelle città e nei territori in cui insistono la sede ed i servizi in cui opera la cooperativa. La sostenibilità del traffico è una delle frontiere con cui la cooperativa è invitata a misurarsi per creare, condividere e realizzare attività concrete di sostenibilità.
- **Enti pubblici committenti:** la peculiarità degli ambiti in cui PROGES si muove, e l'accresciuta sensibilità delle istituzioni, portano alla richiesta, in sede di gara per l'appalto di servizi, di requisiti specifici di salvaguardia dell'ambiente nelle attività condotte.
- **Enti erogatori di finanziamenti per progetti:** diventa di fondamentale importanza la rendicontazione delle attività effettuate per avere riscontro sui risultati e sugli impatti delle iniziative, oltre che su possibili ulteriori sviluppi delle attività stesse con azioni volte al miglioramento continuo.
- **Altre realtà di privato sociale:** possibili fonti di collaborazione per la realizzazione di progetti volti alla tutela ambientale.
- **Utenti dei servizi:** come destinatari finali delle attività di PROGES non solo traggono beneficio da un'organizzazione che valorizzi e salvaguardi l'ambiente, ma si configurano come parte attiva nel diffondere buone prassi di comportamento.
- **Famiglie degli utenti dei servizi:** sono in stretto rapporto con gli utenti finali dei servizi, il loro rapporto con PROGES è influenzato dalle politiche che l'organizzazione assume anche in ambito ambientale. Queste incidono sul livello di soddisfazione percepito e contribuiscono a diffondere le buone pratiche su una porzione più ampia della collettività.

4.b SCOPO DEL BILANCIO AMBIENTALE

DARE UNA VISIONE D'INSIEME in cui si illustrano gli obiettivi e le conseguenti attività ed investimenti a favore dell'ambiente. In questa prima fase sono individuati anche fattori sui quali è necessario incrementare l'attività di raccolta dati e monitoraggio.

INFORMARE i soci, gli utenti e chiunque possa avere interesse sulle attività promosse da PROGES per la salvaguardia dell'ambiente.

VERIFICARE nel tempo il raggiungimento degli obiettivi, attraverso un sistema efficiente di rendicontazione.

SENSIBILIZZARE alla collaborazione, infatti per raggiungere risultati tangibili è necessario un impegno condiviso.

DARE EVIDENZA dei progetti e delle esperienze sviluppati nei territori.

L'impegno ambientale si colloca in un quadro più ampio di impegno alla sostenibilità che PROGES, attraverso le iniziative condotte a termine o oggetto di progettazione e implementazione, vuole portare avanti, consapevole dell'importanza che essa riveste nel miglioramento della vita non solo degli utenti dei servizi ma di tutti coloro che, a diverso titolo, sono coinvolti nelle attività della cooperativa. A questo proposito il bilancio ambientale può costituire il primo passo verso un possibile e più ampio bilancio di sostenibilità.



5. IL CONTESTO E LE ESIGENZE

CONTESTO GEOGRAFICO NAZIONALE ED EUROPEO:

A scopo indicativo e non esaustivo riportiamo alcuni degli obiettivi che la Comunità Europea si è prefissata per la salvaguardia dell'ambiente



OBIETTIVI UE DI RICICLAGGIO ANCORA DA RAGGIUNGERE:

Con l'emanazione della direttiva 2018/851/UE sono stati introdotti ulteriori obiettivi per la preparazione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti. Gli obiettivi sono: 50% al 2020, 60% al 2030 e 65% al 2035. In Italia, la percentuale di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio si attesta al 43,9%, considerando tutte le frazioni contenute nei rifiuti urbani, e al 49,4%, effettuando il calcolo per le seguenti specifiche frazioni: organico, carta e cartone, vetro, metallo, plastica e legno.

(dal rapporto ISPRA SULLA PRODUZIONE RIFIUTI 2017).

OBIETTIVI ENERGETICO-CLIMATICI AL 2030:

Nel 2018 a livello europeo sono venuti a compimento i lavori per l'aggiornamento al 2030 ("Framework 2030") degli obiettivi energetico-climatici previsti per il 2020 (cosiddetto pacchetto 20 - 20 - 20). Si sono così stabiliti nuovi obiettivi di efficienza energetica, riduzione delle emissioni di CO₂ e diffusione delle fonti rinnovabili nel complesso molto più ambiziosi del passato.

Gli obiettivi chiave del Framework 2030 sono:

- la diminuzione delle emissioni di gas serra del 40% (rispetto al 1990);
- l'aumento al 32% della quota di fonti rinnovabili sul totale;
- il miglioramento dell'efficienza energetica del 32,5 %.

In questo contesto PROGES, consapevole dell'importanza che la gestione sostenibile ha nella salvaguardia dell'ambiente e anche dell'influenza che una corretta gestione delle risorse riveste nel bilancio economico, compatibilmente con il grado di influenza esercitato sui differenti aspetti, si impegna nelle seguenti iniziative:

- Promuove all'interno della propria attività atteggiamenti di sensibilizzazione alle tematiche ambientali. Applica una politica di acquisti tesa a privilegiare i prodotti ecocompatibili (prodotti ECOLABEL*), in conformità a quanto previsto anche dai Criteri Ambientali Minimi (CAM**) che costituiscono requisito imprescindibile nella partecipazione a molte gare di appalto nelle diverse regioni.
- Effettua, e si applica per individuare nel tempo, le possibilità di monitoraggio dei principali parametri ambientali relativi alle proprie attività e individuare ambiti di miglioramento e strategie di gestione comune. Nell'ambito del miglioramento del welfare aziendale si pone obiettivi che possano influire positivamente anche sugli aspetti di rilevanza ambientale (es. riduzione degli spostamenti e conseguente diminuzione dell'inquinamento da traffico veicolare, attraverso iniziative di informatizzazione e di servizi alla persona svolti direttamente sul luogo di lavoro).

- Collabora con gli Enti locali e con le altre realtà produttive e di servizi presenti sul territorio per promuovere iniziative di sostenibilità ambientale (collaborazione con FAIB, TEP e Comune di Parma per iniziative sulla mobilità)

*Ecolabel UE è un'etichetta ecologica volontaria basata su un sistema di criteri selettivi, definito su base scientifica, che tiene conto degli impatti ambientali dei prodotti o servizi lungo l'intero ciclo di vita ed è sottoposta a certificazione da parte di un ente indipendente (organismo competente).

Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea (Ecolabel UE) che contraddistingue prodotti e servizi che pur garantendo elevati standard prestazionali sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita.

**Criteri Ambientali Minimi (CAM): sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato. I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

A brown rectangular area with a stylized leaf pattern in a lighter shade of brown. The leaves are elongated and pointed, with fine lines representing veins. The pattern is scattered across the brown area, which is tilted slightly to the right.

6.

METODOLOGIA
SEGUITA PER
L'INDIVIDUAZIONE
DEGLI IMPATTI
AMBIENTALI

Il monitoraggio e la rendicontazione degli aspetti ambientali coinvolge un team multifunzione che, all'interno dell'organizzazione, si occupa dei differenti aspetti: acquisti, rendicontazione consumi, mobilità, formazione e comunicazione.

La redazione del primo bilancio ambientale è uno strumento attraverso il quale PROGES, mediante la **valutazione della significatività degli impatti e del grado di controllo esercitabile su di essi**, analizza i dati in suo possesso. A partire da questo report sarà aumentata la consapevolezza dell'entità dei propri impatti, verranno individuate le priorità d'azione e l'eventuale necessità di incrementare le attività di monitoraggio già in atto.

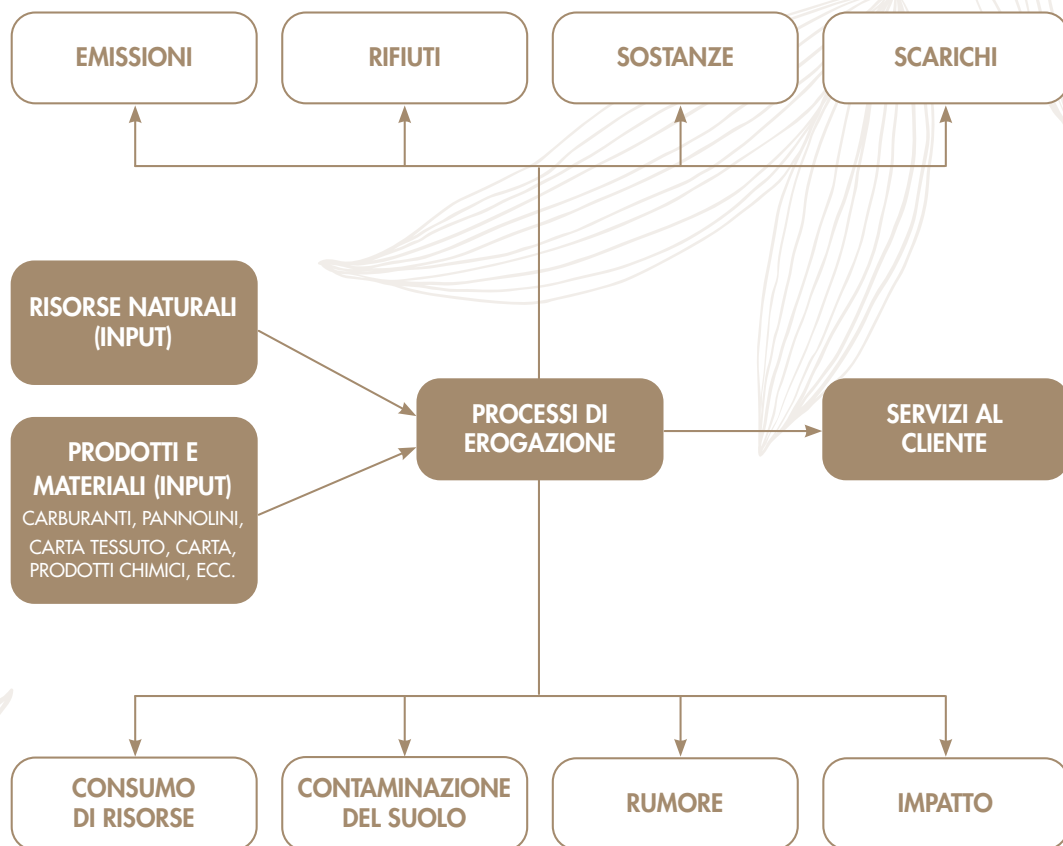
I dati raccolti sono stati desunti:

- dalla documentazione dei gestori di rete per quanto riguarda i consumi e dai sistemi di monitoraggio in continuo implementati su parte delle strutture;
- dalle statistiche sugli acquisti del gruppo;
- dalle dichiarazioni di legge sugli smaltimenti rifiuti;
- dalla rendicontazione delle attività di promozione e dei contributi ricevuti per l'effettuazione di programmi e iniziative;

Nell'espressione dei dati si ha cura di scegliere indicatori ripetibili nel corso degli anni, in modo da verificarne l'andamento nel tempo. Per la natura delle attività svolte da PROGES non si può parlare in senso stretto di individuazione degli aspetti ambientali di prodotto: in tal senso, l'individuazione è stata fatta in riferimento ai servizi erogati. Tutti i servizi sono erogati partendo da input, dai quali emergono, oltre al servizio stesso (output), degli aspetti ambientali ed i relativi impatti.

Da un punto di vista grafico si può sintetizzare il bilancio globale dell'attività nel seguente modo:

DA UN PUNTO DI VISTA GRAFICO SI PUÒ SINTETIZZARE IL BILANCIO GLOBALE DELL'ATTIVITÀ NEL SEGUENTE MODO:



È stata condotta una valutazione sui potenziali impatti derivanti dall'attività della cooperativa valutando i seguenti fattori:

- Materie prime
- Energia
- Acque
- Emissioni
- Rifiuti
- Biodiversità
- Contaminazione ed uso del suolo
- Rumore
- Trasporti e viabilità
- Conformità ai requisiti di legge
- Scelta dei fornitori

Per ciascuno di essi sono stati valutati rischi, opportunità e possibilità di intervento da parte dell'organizzazione al fine di individuare gli aspetti maggiormente significanti.

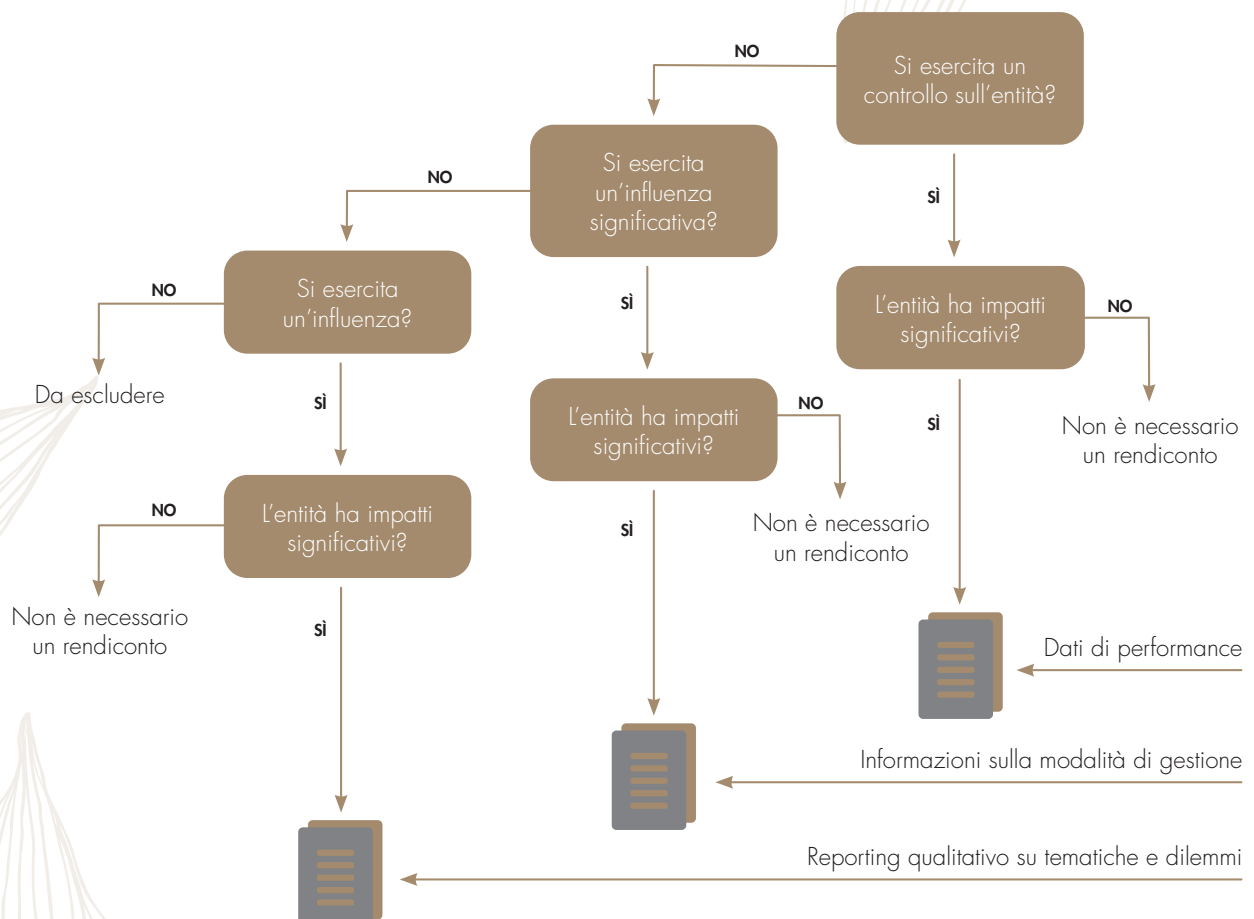
ASPETTO AMBIENTALE	RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA'	OPPORTUNITA'	GRADO DI CONTROLLO E/O INFLUENZA
Materie prime	Utilizzo di materie prime ad elevato impatto ambientale, non riciclabili, derivanti da fonti non rinnovabili	Incrementare le materie prime differenziabili e compostabili per diminuire il quantitativo di rifiuto indifferenziato prodotto e il costo conseguente. Incrementare l'acquisto di materiali riciclabili per favorire il raggiungimento delle percentuali fissate dalle Direttive UE.	Aspetto già fortemente condizionato dai requisiti imposti dai capitolati di appalto.
Energia	Utilizzo non razionale dell'energia dato da non corrette prassi operative, bassa efficienza degli impianti, elevati consumi di carburante/elevata immissione di inquinanti a motivo della bassa efficienza dei mezzi di trasporto	Analisi puntuale dei consumi mirata all'individuazione delle fonti di spreco e alla razionalizzazione dei consumi con abbattimento dei costi sostenuti per l'approvvigionamento di energia. Aggiornamento del parco auto con mezzi meno inquinanti	Il grado di controllo sugli impianti è fortemente limitato nelle situazioni in cui PROGES: - esercita la propria attività per un tempo breve - opera in infrastrutture non di proprietà. In questo caso non è possibile procedere all'efficientamento degli impianti - in alcuni casi è difficile l'imputazione oggettiva perché i servizi fanno parte di complessi più ampi e che non consentono la scorporazione del consumo specifico Piano di spostamento Casa Lavoro - Corsi di ecoguida - Iniziative di car sharing Bike to work Incentivo sull'utilizzo dei mezzi pubblici
Acque	Prelievo eccessivo a motivo di non corrette prassi operative Non corretta manutenzione degli impianti	La formazione e sensibilizzazione degli operatori e degli utenti alla corretta gestione dell'acqua favorisce la diffusione di stili di vita più attenti anche al di fuori delle attività legate all'organizzazione, innescando un circolo virtuoso di comportamenti tesi a ridurre gli sprechi.	Il grado di controllo è limitato dalla tipologia di attività, soprattutto nel comparto sanitario. Il grado di influenza esercitabile è soprattutto relativo alle corrette prassi di gestione nello svolgimento delle attività da parte degli operatori e alla formazione nel comparto socio educativo. Pulizie con panni preimpregnati che hanno un impatto più leggero rispetto alla modalità classica di pulimento
Emissioni	Non rispondenza ai requisiti di legge a motivo di mancata effettuazione delle manutenzioni e dei controlli	La corretta gestione e manutenzione degli impianti concorre al miglioramento dell'efficienza e alla conseguente riduzione di consumi e costi connessi.	PROGES effettua regolari controlli sugli impianti termici e di condizionamento secondo i requisiti di legge per assicurare la conformità ai limiti di emissione previsti dalla normativa. Gestione del parco auto aziendale privilegiando i mezzi/le alimentazioni a minor impatto
Rifiuti	Produzione non differenziata di rifiuti, produzione di rifiuti non compostabili, errata differenziazione	La corretta attività di differenziazione genera la diminuzione della frazione residua e il costo relativo di smaltimento. L'esame delle modalità di smaltimento dei rifiuti può individuare modalità di incremento dei quantitativi avviati a recupero. La formazione può ottenere effetti positivi anche sui comportamenti domestici favorendo indirettamente la diffusione del corretto approccio alla gestione dei rifiuti.	Il grado di controllo esercitabile da PROGES consiste in politiche di acquisto di materiali compostabili e recuperabili e nell'esecuzione puntuale e corretta dell'attività di differenziazione.

ASPETTO AMBIENTALE	RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA'	OPPORTUNITA'	GRADO DI CONTROLLO E/O INFLUENZA
Biodiversità	Impatto in territori con presenza di situazioni di fragilità ambientale	Possibilità di influire positivamente attraverso il rispetto delle biodiversità e l'acquisizione/diffusione di buone pratiche	Il grado di influenza su questo fattore si valuta estremamente limitato a motivo dell'impossibilità di scelta dei luoghi di esercizio dell'attività.
Contaminazione e uso del suolo	Nuove edificazioni, errata gestione dei rifiuti	Possibilità di effettuazione di attività di ripristino e di riqualifica di edifici e/o aree degradate.	Il grado di controllo è limitato alle situazioni in cui PROGES influenza direttamente le attività di cantiere. Corretta gestione dei rifiuti
Rumore	Presenza di sorgenti di rumore che possono impattare sull'ambiente circostante		Non si ritiene un aspetto particolarmente significativo per la scarsa consistenza di impiantistica esterna che possa generare rumore.
Trasporti e viabilità	Incremento del traffico	Le attività di razionalizzazione dell'uso dei mezzi di trasporto soprattutto di lavoratrici e lavoratori, oltre a favorire il risparmio di carburante e il grado di inquinamento delle aree interessate sono un'occasione di interazione col contesto circostante e possono dare un impulso positivo al miglioramento delle infrastrutture.	Il grado di controllo esercitabile è ovviamente limitato all'adesione volontaria a buone prassi di mobilità e alla fruizione dei servizi on line e in azienda proposti, tuttavia, l'inserimento di un futuro sistema premiante e la maggiore presenza di servizi sul territorio possono incrementare il numero di persone coinvolte. PSCL Smart working
Conformità ai requisiti di legge	Mancata ottemperanza ai requisiti di controllo e verifica degli impianti e delle strutture	La conformità ai requisiti di legge determina come aspetto indiretto una corretta gestione degli impianti e la garanzia di una migliore efficienza.	PROGES tiene sotto controllo o gestisce direttamente, le manutenzioni nelle strutture affidate in gestione al fine di garantire la conformità ai requisiti di legge. Adesione allo standard UNI EN ISO 14001
Scelta dei fornitori	Mancata individuazione e verifica di requisiti ambientali per i fornitori	L'estensione di requisiti ambientali ai fornitori, favorisce la diffusione di una maggiore sensibilità ad una gestione sostenibile della produzione di beni.	Il criterio ambientale è uno dei requisiti della valutazione dei fornitori.

La valutazione di significatività degli impatti, effettuata sulla base dell'analisi delle modalità di svolgimento del servizio e della presenza di infrastrutture preesistenti ha individuato come aspetti ambientali da cui partire per l'effettuazione di una rendicontazione quelli di seguito elencati:

- Utilizzo delle materie prime e acqua
- Consumi energetici
- Gestione dei rifiuti
- Trasporti e mobilità
- Conformità ai requisiti di legge
- Scelta dei fornitori

L'individuazione della necessità di monitoraggio e la possibilità di individuare obiettivi di miglioramento sono stati individuati sulla base dell'influenza che PROGES può esercitare su ciascuno dei differenti fattori di impatto.





7.

ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

7.g UTILIZZO DELLE MATERIE PRIME

Per la gestione di questo aspetto ambientale è necessario praticare una diversa valutazione fra i materiali che vanno a costituire componente strutturale (arredi, giochi, tessili, materiali di cucina o per i servizi ausiliari) e materiali di consumo.

Per questi ultimi dove possibile si quantifica il peso totale o volume dei quali si distingue tra:

- Materiali rinnovabili
- Materiali non rinnovabili
- Acque

Si individua poi la percentuale di materiali riciclati immessi come input per la realizzazione del servizio.

Le materie prime utilizzate da PROGES per l'effettuazione delle attività sono costituite principalmente da:

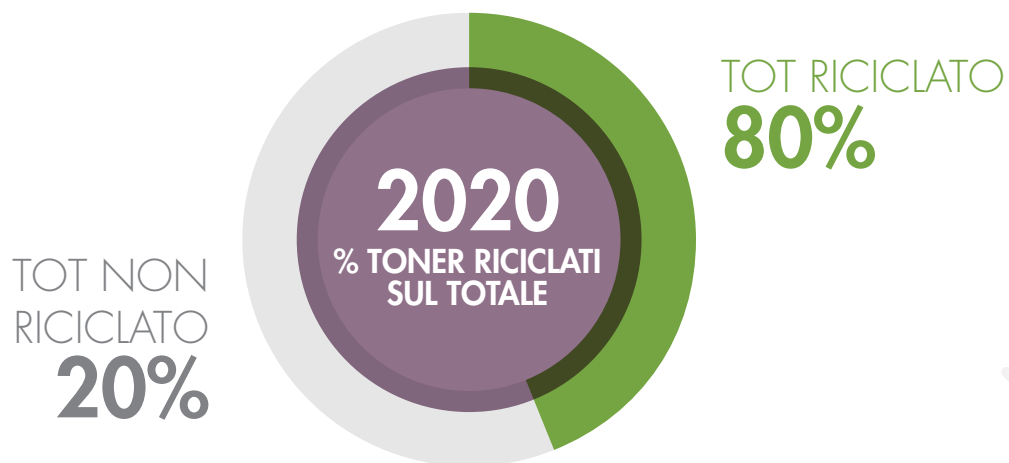
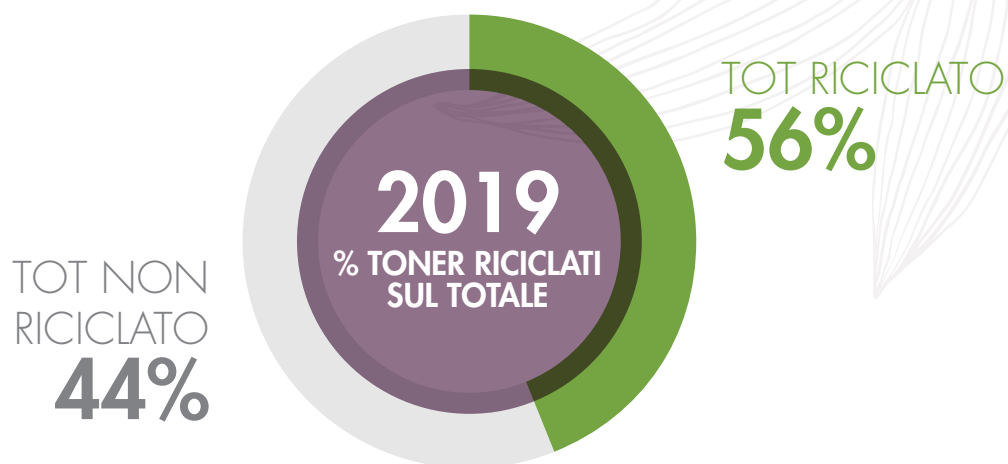
AREA SOCIO SANITARIA		AREA SOCIO EDUCATIVA		SEDE	
STRUTTURALI	CONSUMABILI	STRUTTURALI	CONSUMABILI	STRUTTURALI	CONSUMABILI
Arredi e ausili sanitari, tessili	Alimenti e bevande, materiali sanitari, prodotti monouso per somministrazione dei pasti, materiali per la pulizia e la manutenzione, materiali e dispositivi per ufficio	Materiali e arredi per i progetti educativi e riabilitativi	Alimenti e bevande, prodotti monouso per la somministrazione dei pasti, materiali per pulizia e manutenzione, materiali e dispositivi per ufficio	Arredi	Materiali e dispositivi per ufficio, alimenti e bevande per distributori automatici

Relativamente agli arredi, ai tessili e ai materiali per progetti educativi, oltre che alla provenienza degli alimenti per la preparazione dei pasti e alla tipologia di miscele e prodotti chimici per le pulizie/sanificazioni PROGES fa riferimento a quanto previsto dai singoli capitolati d'appalto.

COSA ABBIAMO FATTO:

Incremento delle materie prime riciclate:

- da aprile 2019 utilizzo di toner rigenerati mediante acquisto da azienda certificata nella filiera di valorizzazione delle cartucce. Sono state individuate sia nella sede centrale sia nelle sedi distaccate le tipologie di cartuccia sostituibile **provvedendo nel 100% dei casi alla sostituzione** per un totale di acquisto di 397 toner riciclati; nel 2020 è proseguita l'attenzione con un incremento di toner riciclati che è passato dal 56% all'80%.



	2019		2020	
	Numero	Valore*	Numero	Valore*
ACQUISTO DI TONER RICICLATI AREA SOCIO SANITARIA	298	13139,07	398	19430,51
ACQUISTO DI TONER RICICLATI AREA EDUCATIVA	99	4379,69	132	6476,84

*il valore nelle tabelle è espresso in Euro

- utilizzo di carta riciclata (certificazione LUCART)

L'utilizzo di materia riciclata è in costante aumento, nel 2020 è superata la soglia del 50% della carta Ecolabel rispetto al totale.

consumo carta 2019 (valore)	
totale carta	165.792,14
carta ecolabel	79.516,54

consumo carta 2020 (valore)	
totale carta	151.109,88
carta ecolabel	75.765,31

CARTA
NON ECO
50%



CARTA
ECOLABEL
50%

- Acquisto di presidi per l'incontinenza da aziende attente che stanno riducendo significativamente l'impatto ambientale

	2019		2020	
	Numero	Valore*	Numero	Valore*
AREA SOCIO SANITARIA	1.996.790	664.016,13	1.694.100	617.804,02
AREA SOCIO EDUCATIVA	395.642	78.020,41	203.17	39.987,15

*il valore nelle tabelle è espresso in Euro

- Diminuzione dell'acquisto di materie prime da fonti non rinnovabili:

Oggi in quasi tutte le strutture viene somministrata acqua di rete, sia gestite direttamente sia dal servizio di ristorazione, naturalmente questo impone controlli continui sulla potabilità delle acque che vengono somministrate.

- Sostituzione di materie prime da fonti non rinnovabili con materie prime derivanti da fonti rinnovabili:

- in 30 strutture le bottigliette d'acqua naturale in plastica all'interno dei distributori sono state sostituite con bottigliette in PLA, polimero derivante dalla fermentazione degli zuccheri delle piante e biodegradabile al 100%, in 30 strutture le bottigliette in plastica di acqua frizzante all'interno dei distributori, sono state sostituite con lattine in alluminio 100% riciclabile. Si stima di aver **eliminato l'acquisto di 26.000 bottigliette di plastica;**

- nel 2019: già prima dell'obbligo normativo previsto per metà del 2021, **sostituzione dei bicchieri e delle palette in plastica con bicchieri in carta e bacchette in legno di bambù per un totale di 235.000 bicchieri/palette sostituiti.**

COSA ABBIAMO FATTO:

- Attività di formazione e sensibilizzazione dei propri addetti sul corretto utilizzo della risorsa: PROGES attua una campagna di formazione/informazione ai propri addetti tramite formazione on line somministrata ad oggi alle figure destinate alla gestione/organizzazione delle strutture;
- Gestione dei consumi indiretti: contratto con cooperativa sociale Biricca per il servizio di lavanderia per il personale dipendente, che utilizza detergenti a basso impatto ed è dotata di sistema di depurazione acque.

7.b ENERGIA

La tenuta sotto controllo dei consumi di energia in PROGES rientra tra gli ambiti di intervento dell'Energy Manager.

Un'azione importante da sottolineare è la sensibilizzazione degli addetti e degli occupanti che hanno margini di interazione con le variazioni di consumi.

Altrettanto importante è l'azione di interfacciamento con le varie funzioni che compongono la struttura: l'Energy Manager stabilisce i contatti con i responsabili amministrativi per la contabilità e i bilanci in modo da avere la necessaria conoscenza della situazione, nonché relazionarsi con i responsabili delle decisioni sugli investimenti, al fine di conoscere gli indirizzi e la strategia di impiego delle risorse dell'impresa.

Gli ambiti di intervento sono:

DIAGNOSI ENERGETICHE

La diagnosi energetica è il primo passo di qualunque iniziativa di efficientamento. La Direttiva 2012/27/UE definisce l'audit (o diagnosi) come "una procedura sistematica finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici.

Elenco delle strutture sotto diagnosi:

RSA CASA PER CONIUGI

NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA MILLECOLORI

RSA PINETA (dal 2021 in PROGES)

ENERGY PERFORMANCE INDICATOR (ENPI)

Il primo strumento di analisi è stato quello di elaborare indici specifici o indicatori di consumo energetico per le utenze maggiormente rilevanti: kWh/m² di superficie illuminata, kWh/posto letto.

Definire gli indicatori ha implicato un'attenta analisi del processo produttivo e richiesto campagne di misura ad hoc dei consumi.

Per le misure sono stati installati anche strumenti di rilevazione consumi, non solo nelle strutture sotto diagnosi, ma anche altre strutture rappresentative:

Nido e scuola infanzia Gelsomino

Nido e scuola infanzia Girasoli

Nido e scuola infanzia Quadrifoglio

Centro Servizi Sidoli

La specificità delle misure da rilevare spesso ha richiesto un investimento e il coinvolgimento di società esterne. Gli indicatori hanno vari possibili utilizzi: permettono di fare confronti fra varie attività, di seguire nel tempo gli effetti degli interventi attuati, consentono il confronto con altre strutture in contesti omogenei e, infine, il raffronto con i dati di letteratura.

GESTIONE DEI CONSUMI E INTERVENTI

Sulla base dell'osservazione diretta della modalità dei consumi e sulla risultanza degli indicatori, l'Energy Manager propone una serie di interventi di riqualificazione.

BUONE PRATICHE

Per la diffusione di buone pratiche all'interno dei servizi è stato costruito e diffuso un corso specifico, fruibile on-line, dal titolo "L'ambiente ti riguarda"

OTTIMIZZAZIONE DELLE FORNITURE

I contratti di fornitura vengono rinegoziati mediamente ogni anno per approfittare delle migliori condizioni economiche di mercato.

I VALORI E I NUMERI DI PROGES

I consumi energetici connessi alle attività sono legati principalmente a:

- consumi per riscaldamento/raffrescamento/produzione di acqua calda sanitaria;
- consumi per attività di preparazione pasti;
- consumi per illuminazione e per servizi ausiliari.

Sono di seguito riportati i consumi di metano, di energia elettrica ed altri vettori, del 2020 e, nella tabella successiva, i consumi in TEP dell'ultimo triennio: i consumi sono relativi a quanto prelevato dalla rete (non sono stati considerati i consumi derivanti dalle fonti rinnovabili quali pannelli fotovoltaici presenti in alcune strutture).

	2020					
	GAS	En.El.	En.El.	GAS	ALTRI VETTORI	TOT TEP
	Smc*	kwh	TEP	TEP	TEP	
AREA SOCIO SANITARIA	1.210.701,00	5.123.681,00	958,13	998,83	87,94	1956,96
AREA SOCIO EDUCATIVA	256.145,00	529.384,00	98,99	211,32	37,05	310,31

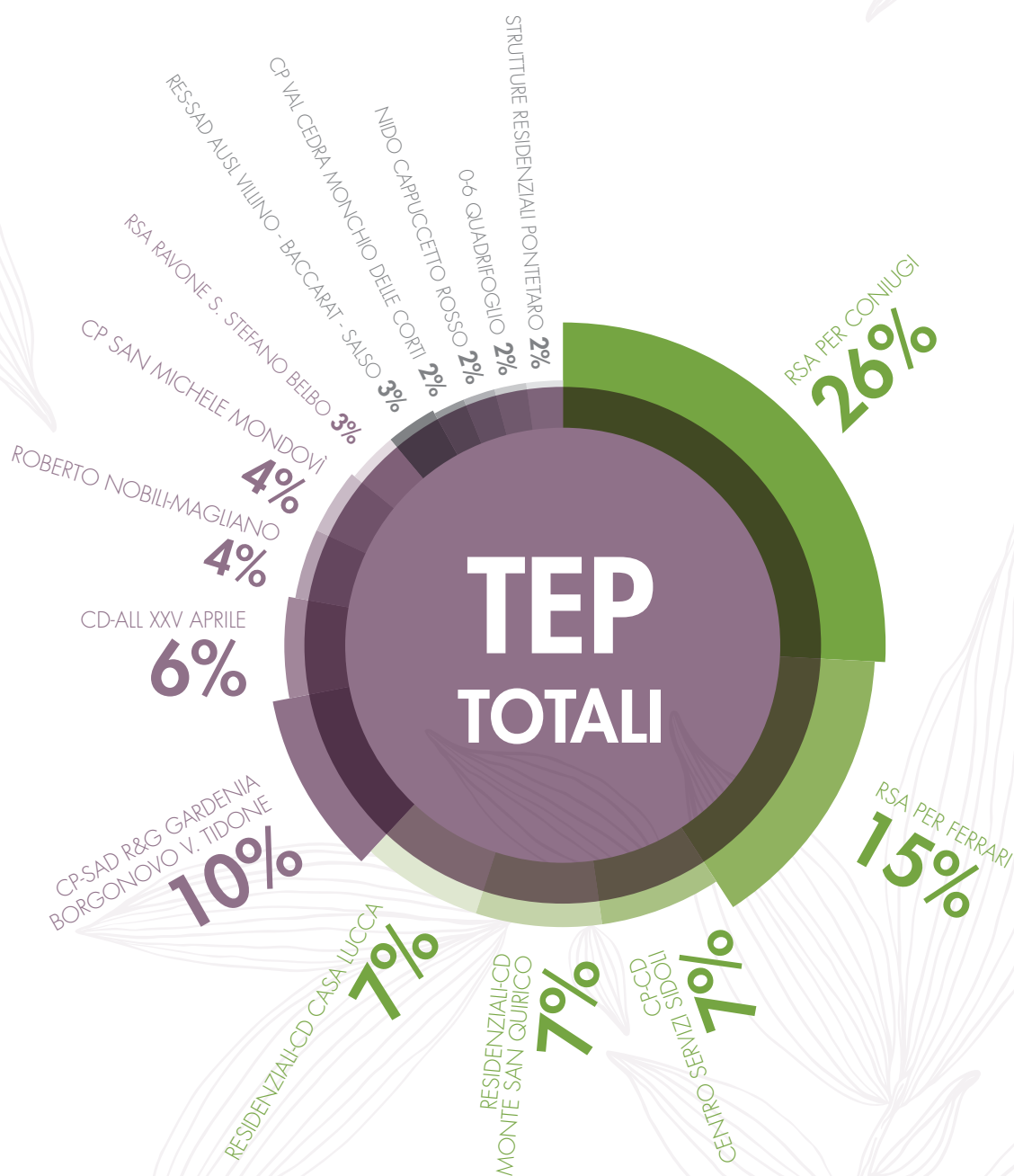
* Lo Smc (Standard metro cubo) è l'unità di misura utilizzata dai fornitori per fatturare la quantità di gas utilizzata dall'utenza, sia pubblica che privata. Questa unità di misura esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo in particolari condizioni, ovvero: 15°C di temperatura e 1013,25 millibar, la pressione atmosferica standard.

	CONSUMI CALCOLATI IN TEP NELL'ULTIMO TRIENNIO		
	TEP**		
	2018	2019	2020
AREA SOCIO SANITARIA	2.198	1.966	1956,96
AREA SOCIO EDUCATIVA	341	329	310,31

**Il TEP (Tonnellate Equivalenti Petrolio) è un'unità di misura di energia usata soprattutto con riferimento ai bilanci energetici (territoriali o aziendali), in quanto esprime i consumi energetici primari o in usi finali con un'unica unità per ciascun vettore energetico (elettricità, gas, gasolio, etc.).

In termini di equivalenze un TEP corrisponde a circa 5.300 kWh elettrici, 11.700 kWh termici e 1.200 m3 di gas naturale.

QUADRO DELLE STRUTTURE CHE INCIDONO OLTRE L'80% DELL'ENERGIA CONSUMATA



COSA ABBIAMO FATTO

A partire dal 2018 è iniziato il monitoraggio in continuo dei consumi in alcune strutture, ritenute strutture tipo, utile per verificare eventuali anomalie, individuare possibilità di miglioramento (esempio: miglioramento della gestione dell'illuminazione esterna nelle ore di non fruizione dei servizi) o semplicemente individuare indici caratteristici. La variabilità da anno in anno dipende da più fattori quali la stagionalità, la dotazione e natura impiantistica, congruagli, inizio dell'appalto e non da ultimo l'incidenza degli effetti COVID-19.

STRUTTURE DI RIFERIMENTO SOCIOSANITARIO: TEP PER CONSUMI METANO	CONSUMI (Smc)		
	2018	2019	2020
PIA CASA LUCCA	121788,2	253289,2	121843,0
S. STEFANO BELBO	22380,4	49366,0	49959,0
S. MICHELE MONDOVI'	27808,6	63038,2	56464,0
MONTE S. QUIRICO	74486,8	54270,3	118287,0
SIDOLI	97734,3	95071,7	94887,0
FERRARI	176261,8	157224,7	176328,0
CONIUGI	255867,0	373157,5	243698,0

STRUTTURE DI RIFERIMENTO SOCIOSANITARIO: TEP PER CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	CONSUMI (Smc)		
	2018	2019	2020
PIA CASA LUCCA	211523,7	220213,5	204880,0
S. STEFANO BELBO	76235,2	154331,3	136864,0
S. MICHELE MONDOVI'	123657,5	117432,9	129529,0
MONTE S. QUIRICO	280475,4	259678,7	243600,0
SIDOLI	374625,0	379625,0	379504,0
FERRARI	984394,0	872511,8	807661,0
CONIUGI	1743900,6	1863526,1	1672251,0

STRUTTURE DI RIFERIMENTO S.E.: CONSUMI METANO	CONSUMI (Smc)		
	2018	2019	2020
GIRASOLI	1590,9	1578,9	784,0
VICOFERTILE	10717,7	9665,1	17834,0
GELSOMINO	16411,5	16196,2	17040,0
MILLECOLORI	22327,7	21866,0	22303,0
NICHELINO - PUCCINI	15610,0	30287,0	21276,0
NICHELINIO - CACCIATORI	14629,2	14401,9	12664,0
ALADINO	11399,5	9174,6	5563,0
QUADRIFOGLIO	36758,3	38456,9	31066,0

STRUTTURE DI RIFERIMENTO S.E.: CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	CONSUMI (Smc)		
	2018	2019	2020
GIRASOLI	70641,6	74171,0	60264,0
VICOFERTILE	51604,2	58876,9	29242,0
GELSOMINO	56684,4	65989,2	52098,0
MILLECOLORI	43368,9	44064,1	35438,0
NICHELINO - PUCCINI	18181,8	20588,2	16404,0
NICHELINIO - CACCIATORI	18770,0	24919,7	14188,0
ALADINO	108288,6	122085,3	86526,0
QUADRIFOGLIO	56117,5	61550,7	41395,0

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO

Nel corso del 2019, sono iniziati i lavori di ristrutturazione della RSA a San Michele Arcangelo di Mondovì (CN) e si è scelto di intervenire anche sulla riqualificazione energetica attingendo al “conto termico”. È stata fatta la sostituzione integrale dei serramenti, sono stati installati corpi illuminanti a LED e è stata riqualificata la centrale termica con un solare termico. Tutto questo avrà un impatto importante sui consumi e sull’impatto ambientale della struttura sul territorio.

Il conto termico è uno strumento di incentivazione introdotto dal Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012 indirizzato alla Pubblica Amministrazione e a Soggetti privati.

L’incentivo è un contributo fino al 40% delle spese sostenute per due categorie di interventi:

- interventi di incremento dell’efficienza energetica dell’involucro di edifici esistenti
- sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza e la sostituzione o, in alcuni casi, la nuova installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili Il nuovo decreto introduce anche incentivi specifici per la Diagnosi Energetica e la Certificazione Energetica, se abbinate agli interventi sopra citati.

Il meccanismo è gestito dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

PROGETTI FUTURI

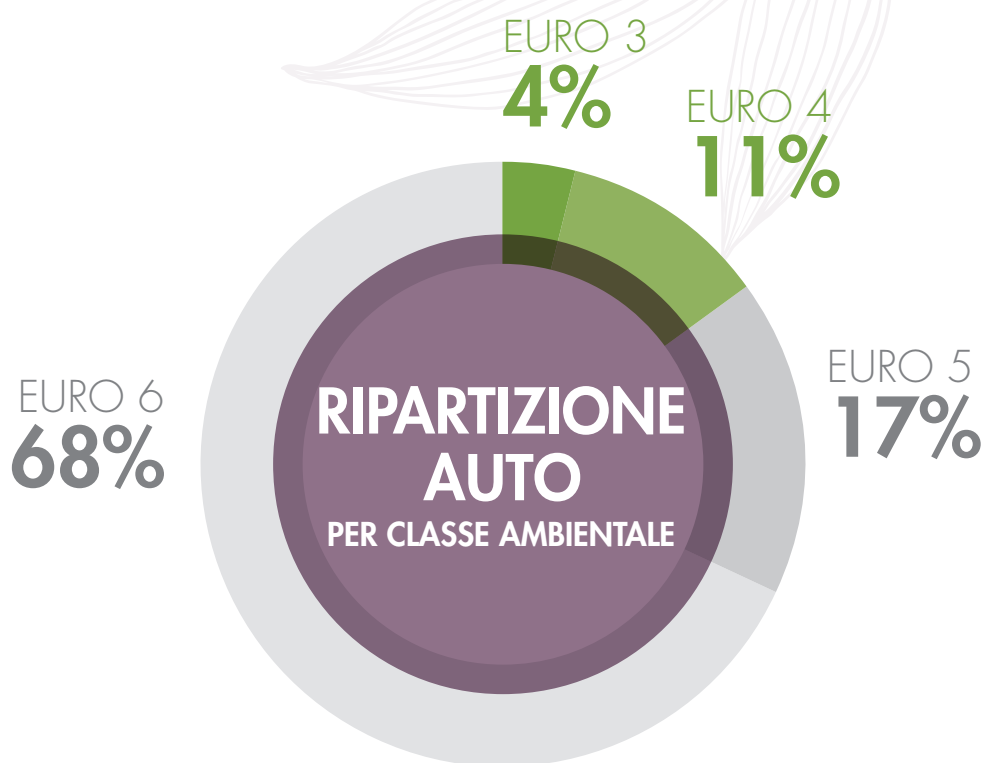
Nel 2020 è stata acquistata la struttura di Pietrasanta, RSA Villa Laguidara, ed è stato subito predisposto il progetto di ristrutturazione. La volontà della cooperativa è di inserire nella progettazione interventi per la riqualificazione energetica. Sono tutt'ora in corso i lavori di elaborazione della diagnosi dalla quale emergeranno le tipologie di interventi necessari.



GESTIONE CONSUMI DI CARBURANTE

L'utilizzo dei mezzi di trasporto nell'effettuazione dell'attività riveste un elevato livello di importanza nella gestione dei consumi, strettamente dipendente dalla tipologia di automezzi utilizzati.

Di seguito i dati relativi alla flotta aziendale rispetto alla classe ambientale delle auto. Si nota una significativa percentuale di auto di classe ambientale Euro 6: il 68%. Gli investimenti futuri saranno volti a intervenire sui mezzi di classe ambientale più bassa, gli Euro 3.



COSA ABBIAMO FATTO

PROGES possiede una flotta aziendale di cui una parte è in dotazione ai servizi educativi o socio sanitari per l'erogazione dei servizi, una parte è assegnata individualmente come benefit e una parte a disposizione del personale su prenotazione per gli spostamenti per lavoro.

PROGES attua una politica di **rinnovamento del proprio parco mezzi** per mantenere aggiornato il livello di classe ambientale. Le ultime automobili inserite nel parco mezzi hanno alimentazione IBRIDA.

Nel 2019 PROGES ha acquisito il diritto di accedere all'applicazione **Up2Go** per la gestione del carpooling. L'applicazione oltre a premiare chi **pratica carpooling** riconosce e premia anche chi si sposta a piedi o in bicicletta, rileva gli spostamenti che traduce in punteggi utili per accedere a premialità messe in campo dallo sponsor GreenApes. L'attivazione è iniziata a fine 2019 in via sperimentale per un gruppo ristretto di dipendenti, l'analisi dell'utilità e del gradimento non è stata effettuata poiché dopo poco è intervenuta la pandemia che ha modificato il contesto e bloccato il processo.

Inoltre:

- sono stati promossi **4 corsi di guida sicura ed ecosostenibile** con ACI Parma a cui hanno partecipato 114 tra lavoratrici e lavoratori;
- è stato redatto, dalla Mobility Manager, il **piano di spostamenti casa-lavoro** per la sede legale.

ATTIVITÀ IN PROGRAMMA:

Obiettivo rinnovo parco auto aziendale, Si prevede:

AZIONE	COSTO STIMATO
Sostituzione di 2 auto Euro3 con 2 Renault Captur Euro6	50.000€
TOT	50.000€

7.2 GESTIONE RIFIUTI

Per effettuare un esame di questo aspetto ambientale si vuole procedere a un'analisi della gestione generale dei rifiuti prodotti nelle diverse attività di PROGES.

I dati di produzione rifiuti sono attualmente ricavati dal MUD (Modello Unico di Dichiarazione che deve essere presentato annualmente alle Camere di Commercio della Provincia di appartenenza del produttore ed è relativo a tutta la produzione di rifiuti speciali, ossia non oggetto di raccolta da parte del gestore dei rifiuti urbani) presentati direttamente da PROGES

In generale produzione di rifiuti deriva:

- dagli scarti alimentari
- dalle attività di gestione sanitaria degli utenti di RSA (ROT) dalle attività di manutenzione
- dalla gestione degli imballaggi di contenimento delle materie prime utilizzate

Gli scarti alimentari e gli imballaggi confluiscono nella raccolta urbana.

Per quanto riguarda invece i rifiuti non oggetto di raccolta urbana, sulla base della classificazione dei rifiuti condotta esaminando le caratteristiche del rifiuto stesso e la sua attività di provenienza i rifiuti pericolosi prodotti sono:

- rifiuti sanitari potenzialmente infetti
- rifiuti derivanti dallo smaltimento di apparecchiature contenenti componenti pericolosi

mentre sono rifiuti non pericolosi:

- Rifiuti derivanti da attività di manutenzione delle strutture (pulizia condotte di scarico e sistemi di trattamento acque, piccole manutenzioni ed interventi murari o impiantistici, sostituzione di apparecchiature non pericolose
- Residui di medicinali

Relativamente ai prodotti non inseriti nel ciclo di raccolta urbana la produzione può essere così riassunta:

	DICHIARAZIONE 2019	DICHIARAZIONE 2020	DICHIARAZIONE 2021
RIFIUTI PERICOLOSI	13012	14663	47472
RIFIUTI NON PERICOLOSI	41032	42363	22606

La pandemia Covid-19 ha determinato un elevato incremento nella produzione di rifiuti sanitari in ciascuna delle strutture gestite in quanto in essi sono confluiti, quale misura per limitare il rischio di diffusione del virus, materiali normalmente non considerati infetti. La misura è tuttora attiva e le modalità di gestione non saranno modificate fino a diversa comunicazione dell'autorità competente. Relativamente invece alla produzione di rifiuti non pericolosi il forte decremento deriva dai periodi di sospensione di parte dei servizi, con particolare riferimento ai servizi d'infanzia, ai servizi per la disabilità e ai centri diurni, causata dalla pandemia.

COSA ABBIAMO FATTO

PROGES è consapevole dell'importanza che la corretta gestione dei rifiuti riveste nell'ambito di una più ampia visione di sostenibilità ambientale, e si impegna a perseguirla facendo propria la REGOLA DELLE 4 R:

RIDUZIONE:

- Riduzione del quantitativo di rifiuti all'interno delle sedi mediante sostituzione delle bottigliette d'acqua con erogatori
- Riduzione della produzione di rifiuti non biodegradabili:
- Sostituzione in 30 strutture delle bottigliette in plastica con bottiglie in PLA 100% biodegradabile
Sostituzione dei bicchieri e delle palette in plastica con bicchieri in carta e bacchette in legno di bambù per un totale di 235.000 bicchieri/palette sostituiti
- Incremento della produzione di rifiuti riciclabili:
sostituzione delle bottigliette in plastica di acqua frizzante con lattine in alluminio 100% riciclabile.

RIUSO:

- effettuazione di attività che comportano il riuso di materiali coinvolgendo i servizi per l'infanzia

RICICLO O RECUPERO DI MATERIA

- Attività di riciclo di materiali di scarto per ottenere nuovi oggetti: nei paragrafi a seguire sarà illustrato il progetto del Porto di Coenzo per il riciclo di ritagli di pellame

RECUPERO ENERGETICO

È iniziata un'attività di monitoraggio della destinazione finale dei rifiuti prodotti, per verificare costantemente la percentuale di rifiuti inviati a recupero ed ampliare, dove tecnicamente possibile, l'attività di recupero di energia anche dei rifiuti pericolosi attraverso la stipula di contratti con aziende in grado di fornire tale servizio.

Oltre a ciò PROGES attua molteplici attività di:

SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE

- Attività di formazione sulle tematiche dei rifiuti all'interno della formazione ambientale generale
- Partecipazione al progetto ACCHIAPPA RIFIUTI in collaborazione con IREN che ha visto i soci PROGES dedicarsi alla raccolta dei rifiuti presenti nella zona antistante la sede centrale della cooperativa.
- Attività di sensibilizzazione al pubblico e agli utenti, effettuata in collaborazione con IREN, per promuovere la corretta gestione dei rifiuti, riassumibile nella REGOLA DELLE 4 R:
RIDUZIONE
RIUSO
RICICLO O RECUPERO DI MATERIA
RECUPERO ENERGETICO
- Attività di formazione sulle tematiche dei rifiuti all'interno della formazione ambientale generale
- Riduzione del quantitativo di rifiuti all'interno delle sedi mediante sostituzione delle bottigliette d'acqua con erogatori
- Riduzione della produzione di rifiuti non biodegradabili:



- Partecipazione al progetto ACCHIAPPA RIFIUTI in collaborazione con IREN che ha visto i soci PROGES dedicarsi alla raccolta dei rifiuti presenti nella zona antistante la sede centrale della cooperativa.

OBIETTIVI:

- Proseguire l'attività di formazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti
- migliorare la raccolta dati sulla percentuale di recupero/smaltimento rifiuti ripartita per tipologia/regione per verificare la possibilità di incremento della componente da inviare a recupero.
- migliorare la raccolta dati sullo smaltimento dei rifiuti indifferenziati per individuare possibilità di miglioramento
- effettuare una raccolta dati sugli episodi di non corretta gestione dei rifiuti

7.d RISPONDENZA AI REQUISITI DI LEGGE

La rispondenza ai requisiti di legge relativamente agli aspetti ambientali per l'attività di PROGES è principalmente relativa alla gestione delle verifiche periodiche degli impianti e alla corretta gestione dei rifiuti nei cantieri nei quali viene esercitata l'attività.

COSA ABBIAMO FATTO

PROGES effettua tutte le attività di manutenzione previste dalla normativa per il rispetto dei requisiti di legge relativi all'efficienza degli impianti e alla gestione in sicurezza degli stessi; ottempera poi alle disposizioni locali dei comuni di ubicazione dei cantieri in merito alla gestione rifiuti.

OBIETTIVI

Sviluppo di Eggs e sistemi gestionali per migliorare le manutenzioni e condividere procedure e buone prassi

7.e TRASPORTI E MOBILITÀ

Il traffico veicolare costituisce una delle maggiori fonti di inquinamento soprattutto nelle aree urbane. La sede di PROGES è ubicata in prossimità dell'Autostrada e si stima che, oltre al personale che vi lavora stabilmente (162 persone) l'affluenza annua sia di circa 10.000 persone.

Le attività effettuate hanno consentito a PROGES di ottenere il premio MOBILITY INNOVATION 2019 da parte del Comune di Parma e TEP

MOBILITÀ - SOSTENIBILITÀ E POLITICHE DI WELFARE

Si tratta di tutte quelle azioni rivolte al personale che pur non incidendo direttamente sulla riduzione dell'auto privata durante gli spostamenti casa - lavoro, consentono di ridurre il traffico cittadino, le emissioni di CO2 e di favorire comportamenti virtuosi in termini di sostenibilità intesa nel concetto più ampio di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

ATTIVITÀ	N° PERSONE COINVOLTE	PERIODO/ N° CORSI
Corsi di guida sicura ed ecosostenibile con ACI	114	4 corsi
Corsi di alfabetizzazione informatica	220	14 corsi
Attivazione Fascicolo Sanitario Elettronico ER	400	2019 -2020
Servizi Salvatempo	nv	Dal 2019
Tessere ACI - DRIVER	270	Dal 2017
Apertura stradello pedonale Sede Legale		2018
Bike to Work	3	2019
Punto Locker		2020
Smart Working	160	

Corsi di guida sicura ed ecosostenibile con ACI.

Si tratta di corsi di formazione che hanno l'obiettivo di fornire indicazioni sulla sicurezza ed adottare comportamenti ecosostenibili sia durante la guida che nella manutenzione dei mezzi.

Corsi di alfabetizzazione informatica.

Si tratta di corsi di formazione con l'obiettivo di fornire informazioni base sull'utilizzo dei dispositivi e delle piattaforme che consentano l'approccio online alla vita quotidiana e al disbrigo pratiche. Questo consente indirettamente di ridurre l'utilizzo delle auto per le azioni di cui sopra.

Attivazione Fascicolo Sanitario Elettronico.

Consente anche in questo caso una riduzione indiretta dell'utilizzo dell'auto per prenotazioni a visite e aggiornamento sanitario documentale.

Servizi salva tempo.

Consistono nell'attivazione presso la sede di due servizi a disposizione del personale: un servizio di lavanderia che prevede la consegna e il ritiro dei propri capi una volta alla settimana. E la vendita di prodotti da forno previa prenotazione sul portale aziendale una volta alla settimana.

Apertura stradello pedonale.

È stato stipulato un contratto di affitto con i proprietari di uno stradello che costeggia in sicurezza via Colorno e permette al personale di recarsi a piedi dalla sede ad uno spazio adiacente dove sono presenti un bar, un ristorante e un meccanico convenzionato. Questo consente di ridurre l'utilizzo dell'auto durante la pausa pranzo e facilitare la consegna e il ritiro dell'auto dal meccanico durante la permanenza al lavoro.

Bike to work.

La Cooperativa ha aderito al Bando promosso dal Comune di Parma per l'incentivo all'uso della bicicletta nello spostamento casa – lavoro. A tal fine oltre a campagne di comunicazione e sensibilizzazione, si è provveduto alla predisposizione di una doccia a disposizione dei dipendenti, all'installazione di una rastrelliera per bici e all'iscrizione individuale dei dipendenti a FIAB.

Viste le caratteristiche della sede ampiamente descritte in precedenza, ad oggi i dipendenti che utilizzano costantemente la bicicletta sono 3.

Punto Locker.

Consiste nella possibilità di far recapitare presso la sede, con il supporto della segreteria generale, piccoli pacchi personali attraverso corrieri.

Smart Working.

Nel 2020 a causa della pandemia e del lock down è stata attivata una procedura di "Smart Working semplificato" che ha portato allo SW di tutta la tecnostuttura (fino al 2019 le posizioni attive erano 5), oltre ad altre posizioni amministrative operanti nei servizi, con forme definite anche in base alle esigenze delle singole funzioni.

Per far fronte all'applicazione dello SW sono stati predisposti circa 160 collegamenti da remoto, con collegamento terminal per accedere ai programmi ed alle cartelle su server, e l'attivazione di strumenti di videoconferenza per poter ricevere e chiamare da pc. Sono state consegnate 23 stampanti a domicilio e attivate circa 18 connessioni Internet tramite saponetta aziendale. Sono stati inoltre consegnati circa 30 cellulari per essere raggiungibili telefonicamente e per la connessione ad internet con il pc tramite hotspot.

DIGITALIZZAZIONE

Si tratta di tutte quelle azioni che riguardano l'innovazione dei processi aziendali e che indirettamente concorrono alla promozione e attuazione di comportamenti sostenibili.

ATTIVITÀ	PERIODO ATTIVAZIONE
App "Io sono socio"	2019
Portale convenzioni e benefit	2019
Portale SMAconTe	2019
UP2GO	2020
Digitalizzazione dei processi di richiesta prestito e restituzione quota sociale	2021

App “Io sono socio”.

È un portale aziendale che è anche una app, dedicato ai soci dove vengono inserite tutte le iniziative a favore dei soci. È il luogo dove vengono avviate le campagne di informazione e sensibilizzazione anche sui temi riguardanti la sostenibilità.

Portale convenzioni e benefit.

È un portale di acquisti online che prevede per i soci di Proges sconti dedicate.

Portale SMAconTe.

È il portale online dedicato ai dipendenti per la richiesta dei rimborsi relativi alla sanità integrativa.

UP2GO.

È una app che certifica gli spostamenti casa lavoro effettuati con mezzi ecosostenibili e prevede in base all'utilizzo delle premialità.

Digitalizzazione dei processi di richiesta prestito e restituzione quota sociale.

È una procedura di richiesta online, che consiste nel poter effettuare queste richieste senza doversi recare in sede.

INCENTIVI ALL'UTILIZZO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Si tratta della convenzione con TEP Parma e ATM Milano che consente di ottenere grazie all'adesione alla rete mobility, l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale a prezzi agevolati.

ATTIVITÀ	PERIODO ATTIVAZIONE
Convenzione TEP - Parma	2018
Convenzione ATM - Milano	2019

CAMPAGNE DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE – EVENTI

Si tratta di tutte quelle campagne di promozione e iniziative a cui PROGES ha aderito e sono a tutt'oggi in corso.

ATTIVITÀ	PERIODO ATTIVAZIONE
Bike to work	2019
FIAB	2019
Settimana Europea della Mobilità Sostenibile	2016
Mobilità sostenibile (pagina dedicata su sito www.soci.proges.it)	2020
2019	2021
Campagne su WECoop e strumenti di comunicazione interni	2016
Campagna di utilizzo sicuro dei mezzi	2020
Adesione al Consorzio KM verde PR	2021
Adesione al Progetto Vi.Ve.	2021

In particolare si segnalano due azioni attivate nel 2021.

Adesione al Consorzio KM verde di Parma.

Un consorzio senza scopo di lucro costituito da aziende del territorio che si propone di realizzare attività di interesse generale consistenti in interventi e servizi finalizzati al miglioramento delle condizioni dell'ambiente, del paesaggio e all'utilizzo razionale delle risorse naturali, secondo quanto previsto dall'art.2 del D.lgs. 112/2017.

Il Consorzio si propone in particolare e a tal fine lo scopo di definire, attuare, gestire e promuovere il modello "kilometroverde parma" consistente nella realizzazione di piantagioni con finalità ambientali.

Adesione a progetto Vi.Ve. Visioni Verdi.

È un progetto promosso da Legacoop Emilia Ovest che ha l'obiettivo di intervenire sulle flotte aziendali, compensando le emissioni di CO2 provenienti dal parco auto tramite Carbon Credits Certificati, riconosciuti dall'UNFCCC.

Azioni future

A. Obiettivo Politiche di welfare

Si intende confermare tutte le azioni relative alle politiche di conciliazione (già citate sopra). Le attività sono spese nel budget a disposizione del Mobility Manager/Ufficio Soci.

B. Obiettivo incentivazione mobilità ciclabile

Oltre a confermare le attività in essere, si prevede:

AZIONE	COSTO STIMATO
Installazione di armadietti nello spazio doccia dedicati ai dipendenti che utilizzano la bicicletta	400€
Acquisto di due biciclette a pedalata assistita	1.600€
Sostituzione dello stallo per biciclette ad oggi presente, con uno stallo antifurto e dotato di pensilina o bike box	6.000€
Acquisto di 2 radar di rilevazione avvicinamento auto come premialità aggiuntiva rispetto allo sponsor Green Apes dell'applicazione UP2GO	150€
Predisposizione di una mappa a disposizione dei dipendenti che indichi le vie ciclabili per raggiungere la sede	100€
TOT	8.250€

C. Obiettivo riduzione dell'utilizzo dell'auto privata

Si prevede:

AZIONE	COSTO STIMATO
Azione	1.300€
Incentivazione del carpooling rilanciando l'utilizzo dell'applicazione UP2GO	1.500€
Studio di fattibilità sull'applicazione strutturata di smart working e relativa progettazione	1.500€
Buoni mobilità per i figli dei dipendenti che utilizzano il TPL o altre forme di trasporto diverse dall'auto privata	4.300€
TOT	100€

D. Obiettivo sensibilizzazione – informazione/formazione

Oltre alla conferma delle attività in essere, si prevede:

AZIONE	COSTO STIMATO
Partecipazione alle campagne di promozione promosse dalle Amministrazioni nei vari territori	1.600€
Promozione di azioni di sostenibilità in ottica di "distretto territoriale" in collaborazione con altre aziende sul modello del Comitato Eco-District Parma Nord	
Promozione di una campagna su tematiche relative a salute e benessere in ottica di comportamenti ecosostenibili	
Campagna di sensibilizzazione sull'utilizzo del trasporto pubblico	
Corsi di guida sicura ed ecosostenibile	3.000€
Corso di aggiornamento per Mobility Manager	600€
TOT	5.200€

E. Obiettivo qualificazione aree esterne

Si prevede:

AZIONE	COSTO STIMATO
Studio di fattibilità e realizzazione di una piantumazione nel perimetro del parcheggio dell'area esterna	3.500€
Destinazione di 2 posti auto per le famiglie e 1 per le donne nel parcheggio pubblico all'ingresso principale della sede	A carico del Comune di Parma
Messa in sicurezza con l'intervento del Comune di Parma dell'attraversamento pedonale su via Colorno	A carico del Comune di Parma
TOT	3.500€

Costo stimato complessivo delle azioni 2021 al netto degli interventi a carico del Comune di Parma: 71.250€.

Si precisa che la realizzazione totale o parziale delle azioni, dipende dall'entità dei contributi assegnati dal bando.

7.f FORNITORI

I fornitori di PROGES sono:

- fornitori di materie prime
- fornitori di servizi

COSA ABBIAMO FATTO

Attività di raccolta informazioni mediante questionario per verificare l'attenzione dei fornitori alla tematica ambientale (es. raccolta dati sulla presenza di certificazione UNI EN ISO 14001 dei siti dei fornitori).

OBIETTIVI

Individuazione, nella scelta dei fornitori, di criteri preferenziali che includano requisiti di tutela dell'ambiente.



8. LE NOSTRE PRATICHE VIRTUOSE

IL PORTO DI COENZO

Il Porto di Coenzo è un Laboratorio Socio Occupazionale rivolto a persone con disabilità fisica e intellettiva e alle loro famiglie, nonché alla comunità di appartenenza. Il Porto di Coenzo si trova a Coenzo di Sorbolo e afferisce al territorio della Bassa Est Parmense.

Le attività occupazionali che caratterizzano tale tipologia di servizio, sono strumento indispensabile per l'attività educativa e riabilitativa. Poiché il lavoro rappresenta la forma di emancipazione sociale e formativa della persona e ne "decreta" l'ingresso nella vita adulta, nel tempo, le attività proposte all'interno del Servizio, hanno tentato di svilupparsi tendendo sempre più a tale ideale e divenendo nel tempo vere e proprie piccole attività produttive artigianali.

I principali materiali utilizzati sono la carta per la realizzazione di biglietti augurali, album fotografici, partecipazioni di nozze e la pelle per la realizzazione di oggettistica di vario genere. Proprio all'interno dei laboratori di piccola pelletteria, l'attività lavorativa –occupazionale si basa sul "riciclo creativo" del pellame. Dal 2009 sono state attivate alcune significative collaborazioni con grandi brand; inizialmente con Coccinelle, azienda del territorio parmense, poi, con grandi brand come Bulgari e Bally che donano al servizio una percentuale del pellame di scarto delle lavorazioni che, all'interno del laboratorio, viene impiegato per la realizzazione di oggetti vari, il cui design è curato all'interno del Servizio stesso. I prodotti sono destinati alla vendita sia a privati che aziende che, nello specifico, richiedono gadgettistica per le festività piuttosto che per eventi di vario genere. Sia Bally che Bulgari, almeno una volta, all'anno richiedono oggettistica realizzata con i propri scarti di produzione.

Il pellame donato ammonta a più di 1000 Kg annui e viene recuperato per circa il 75-80% dando vita a circa 10.000 pezzi all'anno.



LA FILOSOFIA DEL RIUSO

Sul valore educativo dei materiali di scarto in relazione all'essenza dei temi dell'educare.

Carlotta Carpana – Coordinatrice pedagogica

Come la bellezza può salvare il mondo?? Come fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva? Come attivare l'immaginazione nei bambini e nelle bambine attraverso esperienze suggestive, attraverso giochi appassionanti ed inusuali? Come il materiale di scarto può accordarsi e sostenere la pratica di un'educazione aperta capace di promuovere il riciclo e il riutilizzo per consolidare le competenze dei bambini? Come il materiale di scarto può "rinascere" all'interno dei servizi educativi quando viene guardato attraverso gli occhi dei bambini? Domande che guidano da anni la nostra progettualità educativa nei servizi 0/6, che non richiedono risposte rapide e banali, ma che vogliono essere come scintille per sollecitare ad avviare un possibile cambiamento socio-culturale in ambito educativo, trasformando la paura dell'incerto da rischio a risorsa. Agiamo da tempo ormai nei servizi per sostenere il diritto alla diversità di espressione e all'intersoggettività e per favorire la creatività attraverso l'uso di materiali non convenzionali.

Attraverso la valorizzazione delle differenti qualità dei materiali, sia di scarto che naturali, e dei diversi linguaggi espressivi attraverso i quali indagarli, lavoriamo per ideare e progettare "atelier diffusi", ovvero luoghi fisici e mentali che favoriscono l'incontro con l'altro e mettono in relazione i bambini offrendo loro nuove possibilità di gioco e di sperimentazione, oltre a favorire un uso sostenibile del nostro ecosistema. L'attenzione al riuso, all'unicità e all'alto potenziale dei materiali sono principi valoriali che muovono il nostro pensiero all'interno dei nostri servizi educativi.

Nei nostri servizi vogliamo educare i bambini e le bambine all'interdipendenza e alla co-evoluzione, lavorando affinché ognuno si percepisca responsabile del proprio agire verso l'altro e verso l'ambiente che ci accoglie. Intendiamo quindi, in quest'ottica, i servizi educativi sia come fucine in cui la libertà di gioco e di espressione sono le uniche regole valide sia come terreni incolti in cui è possibile esplorare, fare, sbagliare, raccogliere, capire e pensare.

Nido La Rondine, Felino (PR) e Micronido Arcolabeno, San Michele (PR)

GIARDINI VIRTUOSI

Sequenze di installazioni e interventi diffusi che amplificano l'esperienza sensoriale nella natura, create da educatori e genitori dei due servizi educativi.

Il progetto realizzato in collaborazione con Re Mida Bologna-Terre d'Argine.

Il 28 di settembre, educatrici e pedagogiste saranno protagoniste e "complici" all'evento per il festeggiamento dei 13 anni di ReMida il diritto alla bellezza nel paesaggio presentando il progetto realizzato.



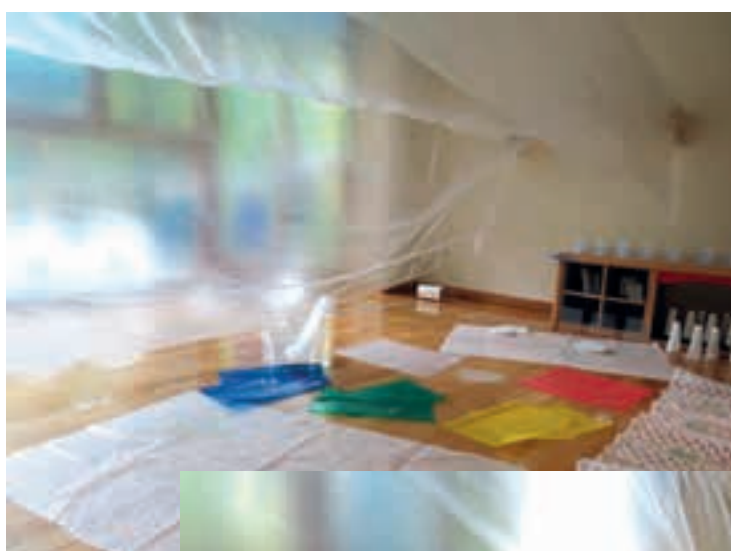


Nido La Trottola, Parma

TRAME E TRASPARENZE

Allestimenti e proposte di scoperta_ sezione piccolissimi

I bambini hanno potuto sperimentare e scoprire con il corpo e con gli occhi materiali insoliti, materiali di scarto recuperati dalle educatrici per l'allestimento delle proposte.



IL PROGETTO CORTI.LÌ

Favorire pratiche di trasformazione urbana dal basso, partendo dalle idee delle comunità: da qui ha preso il via **Bottom Up**, il Festival di Architettura della Città di Torino, nato su iniziativa dell'Ordine Architetti Torino e della Fondazione per l'architettura / Torino.

All'interno di questo contesto in fermento, è stato lanciato un bando per la presentazione di progetti mirati alla **riqualificazione di aree urbane secondo idee innovative**, volte a sviluppare non soltanto il contesto circostante, ma anche socialità e nuove prospettive di utilizzo degli spazi.

Ad essere scelto tra le varie proposte pervenute, è stato il progetto **CORTI.Lì – Spazio e tempo per essere: due cortili non utilizzati, rigenerati per arrivare a rigenerare il legame sociale**.

Più nello specifico, tra via Giolitti e via delle Rosine a Torino vi sono due cortili alberati e comunicanti, che fanno parte del patrimonio di Opera Munifica Istruzione, un istituto pubblico di assistenza e beneficenza che ha in programma nel prossimo triennio un lavoro per la loro riqualificazione. I due cortili hanno una superficie complessiva di circa 1400 mq; su di essi si affacciano stabili che ospitano diverse realtà educative e culturali, le cui proposte coprono nel corso della settimana, a fasce orarie che vanno dalle 8 del mattino fino a tarda sera: nel primo caso si tratta dei momenti di ingresso ai servizi educativi presenti, successivamente gli eventi sono collegati ai soggetti attivi nell'ambito dell'intrattenimento e della cultura.

Proprio per questa varietà di utilizzi, **CORTI.Lì nasce e si sviluppa per avere una forte valenza intergenerazionale, di confronto, di crescita e fusione**.

Infatti questo frammento di quartiere, pur offrendo numerose proposte, manca di un progetto culturale che riesca a coinvolgere i cittadini che lo abitano e frequentano, che abbia continuità di spazio tempo e relazioni. Risulta, quindi, necessario creare un nuovo spazio, aprirlo con un concetto differente, per renderlo più attrattivo e inclusivo, pensando alla rigenerazione urbana come **rigenerazione di legame sociale**.

In occasione del Festival Bottom UP è stata proposta una suggestione del cortile possibile, con un primo ingaggio partecipativo della cittadinanza attraverso una installazione: un evento ludico e creativo, ideato e realizzato dall'architetto Mao Fusina, per rilanciare un dialogo comune sul tema del legame tra persone, spazi e cambiamento con uno sguardo intergenerazionale, per la ridefinizione di spazi urbani che guardino al futuro: "chi pianta alberi, sapendo che non siederà mai alla loro ombra, ha iniziato a capire il senso della vita".

Queste le realtà che fanno parte del progetto:

OMI Opera Munifica Istruzione, Cooperativa Proges - Nido della Musica, Casa maternità Prima Luce, CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, Il Centralino Club, L'Uovo di Colombo.



ADRIANO COMMUNITY CENTER

L'Adriano Community Center è un community hub di innovativa concezione, che comprende una Residenza Sanitaria per Anziani, Alloggi per famiglie e servizi sanitari, sociali, aggregativi. Situato nel Quartiere Adriano di Milano, rappresenta il fulcro di un importante progetto di riqualificazione urbanistica volta a dare nuova vita all'intera area, per renderla maggiormente fruibile a favore della collettività: ristrutturazioni di immobili, nuovi spazi verdi, servizi e luoghi di aggregazione.

Realizzato e gestito da Proges, il complesso dell'ACC è un immobile di 22.500 m² che ricopre un'area complessiva di circa 11.000 m², ed è stato oggetto di bonifica ambientale, ovvero ripulitura dagli elementi inquinanti fino a 3 metri dallo strato di campagna. Si tratta di una struttura realizzata con materiali di ultima generazione in fatto di risparmio energetico, dotata di un importante impianto fotovoltaico, posto su tutta superficie del tetto, che produrrà fino a 54 Kw. Questo renderà il complesso parzialmente autosufficiente a livello energetico.

Da un punto di vista organizzativo, la scelta è quella di seguire una gestione plastic free. Si cercherà di promuovere iniziative di riciclo funzionale del materiale utilizzato; la raccolta differenziata verrà ampiamente sviluppata. Saranno, inoltre, utilizzati in ogni processo produttivo detersivi eco-label e verrà installata una colonnina di ricarica per auto elettriche.

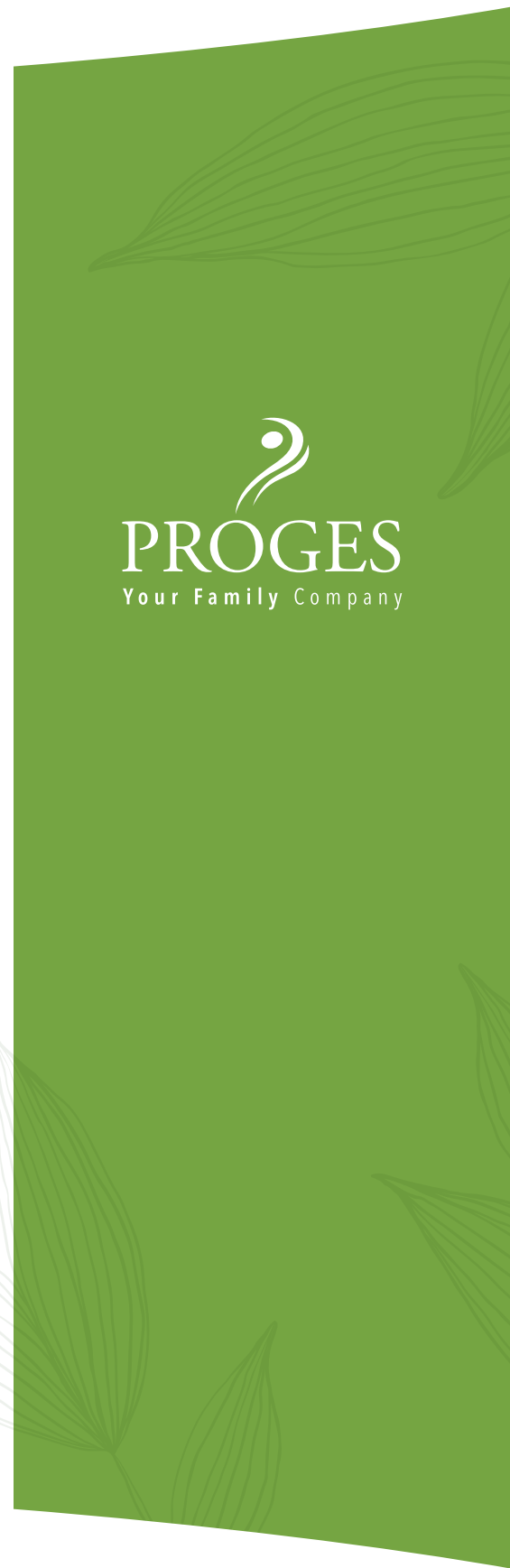




Grafica.



BIRICC@
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS




PROGES
Your Family Company

